



Scuola dell'Infanzia "Co:Berardo Maggi"
Via Paolo VI°, n. 26 - 25046 CALINO di CAZZAGO S.M.
Tel. 030725267 , e-mail: seg@scuolainfanziacalino.it
www.scuolainfanziacalino.it

P.O.F.

PIANO OFFERTA FORMATIVA

e

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Sommario

1. Premessa
2. Cenni storici
3. Statuto
4. Finalità
5. Risorse interne
6. Risorse esterne
7. Spazi
8. Tempi
9. Progetto Educativo
10. Progetto Didattico
11. Progetto Accoglienza
12. Progetto Inclusione
13. Progetto Continuità
14. Progetto Irc
15. Autovalutazione
16. Progetto triennale
17. Regolamento
18. Convenzione con il comune
19. Menu
20. Privacy

1. PREMESSA

Il **P.O.F.**; Piano dell'offerta formativa (D.P.R. 275/99 Art. 3, Legge 62/2000), è il documento attraverso il quale ogni scuola rende pubblico il suo percorso culturale, progettuale, organizzativo ed educativo.

Il **P.T.O.F.**; Piano triennale dell'offerta formativa (Legge 107 comma 1-3), è un ampliamento del P.O.F. annettendo le voci di autovalutazione e progettazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze.

Il P.O.F. e il P.T.O.F. vengono redatti dalla coordinatrice e approvati dal consiglio amministrativo. Non sostituiscono altri documenti formali della scuola, quali "lo Statuto" e "il Regolamento" ma li affiancano nell'intento di leggere i bisogni delle famiglie e del territorio e di rispondere attraverso ponderata offerta formativa con una chiara direzione di senso.

2. CENNI STORICI

- Il comune di Cazzago S.Martino è stato istituito il 1° gennaio 1928, con l'aggregazione dei municipi di Cazzago, Calino, Bornato, Pedrocca, Costa e Barco.
- Calino è un piccolo paese nel cuore della Franciacorta con tradizioni contadine e artigianali, che hanno arricchito la sua economia con l'ulteriore aggiunta di piccole industrie.
- La Scuola è nata come espressione della comunità locale che l'ha voluta autonoma e libera con carattere comunitario e popolare.
- E' sorta nel 1933 come "Asilo Infantile di Calino" per iniziativa di alcuni benefattori del luogo, posta inizialmente sotto l'amministrazione della "Congregazione di Carità" di Cazzago San Martino.
- Ha sede in un proprio edificio donato dal comune di Cazzago S.Martino con atto n. 8050 di rep. e n. 3139 di posiz.in data 18 febbraio 1935, tale fabbricato era precedentemente sede del municipio dell'ex comune di Calino.
- In data 12 giugno 1960 fu redatto il primo statuto.
- Con Decreto del Presidente della Repubblica del 12/03/'63; l'Asilo divenne Ente Morale con uno statuto e il nome di "Scuola Materna Co:Berardo Maggi".
- Nel 1982 fu elaborata la prima Convenzione per regolare i rapporti di gestione fra l'Amministrazione Comunale e le Scuole non statali del Comune.
- La gestione della scuola fu affidata dal 1964 all'Istituto delle "Suore Operaie" di Botticino e dal 1979 alla Congregazione delle "Suore di Cristo".
- La Scuola è legalmente riconosciuta come scuola paritaria ai sensi della legge n. 62, 10 Marzo 2000 ed è vigilata dal MIUR, facendo parte a tutti gli effetti del sistema nazionale dell'istruzione.
- Dal 12/09/2002 con decreto n.16536 del Direttore Generale alla formazione, istruzione e lavoro della Lombardia, la scuola risulta de-pubblicizzata ed è stato riconosciuto all'ente la personalità giuridica di diritto privato.
- Dal 2007 la gestione della scuola è affidata a del personale laico che è subentrato in sostituzione della Congregazione delle "Suore di Cristo".
- Con decreto 15441 del 22-12-2008 del Presidente della Regione Lombardia, è stato approvato il nuovo statuto ed è stata contestualmente riconosciuta come fondazione, Ente con personalità Giuridica di Diritto Privato.

3. STATUTO

Origini

ART 1

La Scuola per l'Infanzia "Scuola Materna Co: Berardo Maggi", ebbe origine nel 1933 come "Asilo Infantile di Calino" per iniziativa di benefattori del luogo, posto sotto l'amministrazione della "Congregazione di Carità" di Cazzago San Martino (delibera del Presidente in data 23/06/1934, superiormente approvata in data 02/07/1934, n. 20781 Div. Benef.).

Il Comune di Cazzago San Martino, con atto n. 8050 di Rep. e n. 3139 di Posiz. in data 18/02/1935 del Notaio Lodovico Pedrali in Rovato, dispose la donazione del fabbricato già adibito a sede del Municipio e delle Scuole dell'ex Comune di Calino, costituendo la prima sede dell'Asilo Infantile.

Successivamente l'amministrazione dell'Asilo passò all'ECA (Ente Comunale di Assistenza) di Cazzago San Martino.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 12/03/1963, n. 513, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 109 del 23/04/1963, l'Asilo Infantile di Calino venne eretto in Ente Morale e ne fu approvato lo statuto.

Dopo l'ottenimento di questo riconoscimento, venne adottata per l'Asilo la denominazione dedicata al Conte Berardo Maggi.

La gestione della Scuola Materna fu affidata per alcuni periodi a istituti religiosi femminili: il 23/06/1964 venne stipulata una Convenzione con l'Istituto delle Suore Operaie con sede in Botticino Sera (Brescia); una successiva Convenzione venne sottoscritta il 01/09/1979 con la Congregazione delle Suore di Cristo con sede provinciale in Roma.

Nel 1982 venne stipulata una prima Convenzione per il regolamento dei rapporti di gestione fra le scuole materne non statali del Comune di Cazzago S. M. e l'Amministrazione Comunale.

A seguito del D.P.R. 2417/1977 n. 616, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 331 del 27/11/1978, elenco n. 7, la Scuola per l'Infanzia "Conte Berardo Maggi" venne ricompresa tra le IPAB (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza) escluse dal trasferimento ai comuni in quanto svolgenti in modo precipuo attività inerenti la sfera educativo-religiosa.

La natura giuridica di IPAB fu mantenuta fino al provvedimento di depubblicizzazione dell'ente disposto con Decreto Regionale n. 16536 del 12/09/2002 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie ordinaria, n.41, del 07/10/2002.

Con il sopracitato provvedimento di depubblicizzazione, all'ente è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato ai sensi del Libro I titolo II del Codice Civile.

Attualmente l'Ente è iscritto al n. 1495 del Registro delle Persone Giuridiche Private presso la Camera di Commercio di Brescia.

Ai sensi della Legge 10 Marzo 2000, n.62, a decorrere dell'anno scolastico 2000/2001 è stata riconosciuta scuola paritaria con Decreto n. prot. 488/2170 del 28/02/2001 del Ministero della Pubblica Istruzione.

Denominazione - Sede - Durata - Scopi

ART 2

A seguito della trasformazione di cui all'art. 1, la scuola paritaria per l'infanzia "Scuola Materna Co: Berardo Maggi", con sede a Cazzago San Martino (BS) frazione Calino, via Paolo VI

n. 26, è una Fondazione regolata dagli art. 14 e seguenti del Codice Civile. Ha durata illimitata.

ART 3

La Fondazione gestisce una Scuola dell'Infanzia di ispirazione cristiana.

E' scopo dell'Ente accogliere bambini in età prescolare per perseguire finalità educative di sviluppo della loro personalità.

Per soddisfare le esigenze delle famiglie la scuola potrà attivare servizi a favore della prima infanzia.

La Fondazione non ha scopo di lucro e svolge la sua attività nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

ART 4

La Scuola per l'Infanzia "Scuola Materna Co: Berardo Maggi" si caratterizza come istituzione di educazione integrale e armonica del bambino ed è attenta alla qualità della proposta educativa, centrata sul valore della persona del bambino.

Per il conseguimento dei suoi scopi educativi la scuola si avvale dei mezzi e delle didattiche più idonei atti a stimolare nei bambini la realizzazione delle loro capacità intellettuali, fisiche, sociali, morali e religiose, facendo proprio il progetto educativo ADASM-FISM (Associazione Degli Asili e delle Scuole Materne - Federazione Italiana Scuole Materne) di Brescia cui essa aderisce.

Elementi distintivi che caratterizzano l'azione educativa della scuola sono:

- la stretta collaborazione con le famiglie;
- la valorizzazione delle competenze e della preparazione professionale del personale insegnante;
- il dialogo con la Parrocchia, con particolare attenzione ai temi della pastorale familiare e scolastica;
- il rapporto con le istituzioni locali, nel rispetto delle competenze specifiche e delle disposizioni di legge riguardanti il diritto allo studio, alla salute, all'integrazione sociale;
- il dialogo con la società civile ed, in particolare, la realtà locale, di cui si valorizzano le risorse, la cultura e le tradizioni.

ART 5

La scuola accoglie, secondo il calendario stabilito dal Regolamento interno, i bambini di entrambi i sessi in età prescolare residenti nel comune di Cazzago San Martino e, nel caso vi siano posti disponibili, anche bambini provenienti da altri comuni limitrofi.

I bambini ammessi alla scuola dell'infanzia non possono rimanervi oltre il principio dell'anno scolastico nel quale sono obbligati, secondo le vigenti leggi e per ragioni di età, a ricevere l'istruzione primaria.

ART 6

Apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione stabilisce le norme sulle modalità e sui requisiti di ammissione e frequenza.

Nella scuola è vietata ogni forma di discriminazione e disparità di trattamento tra i bambini.

Patrimonio E Mezzi Finanziari

ART 7

Il patrimonio della Fondazione è costituito da immobili individuati nel Comune di Cazzago San Martino dai seguenti dati identificativi:

In Comune Censuario ed Amministrativo di Cazzago San Martino - Catasto Fabbricati

- sezione NCT foglio 11 (undici) mappale 5/2 (cinque subalterno due) Via Papa Paolo VI n. 3 p. T.-1-S1 Z.C.1 Cat. B/1 cl. U mq. 2134 R.C. Euro 1432,75.
- sezione NCT foglio 11 (undici) mappale 5/3 (cinque subalterno tre) Via Papa Paolo VI n. 3 p. S1 Z.C.1 Cat. C/6 cl. 4 mq. 48 R.C. Euro 89,24.

Alle predette unità immobiliari compete quota proporzionale alla proprietà esclusiva delle parti comuni dell'intero fabbricato di appartenenza ex art. 1117 Codice Civile, ivi compreso il

- mappale 5/1 (cinque subalterno uno) del foglio 11 (undici) Sez. NCT del Catasto Fabbricati del Comune Censuario ed Amministrativo di Cazzago San Martino.

In Comune Censuario ed Amministrativo di Cazzago San Martino - Catasto Terreni

- foglio 11 (undici) mappale 245 (duecentoquarantacinque) seminativo cl. 2 ett. 0.12.00 R.D. Euro 9,61 R.A. Euro 9,92.

La Fondazione provvede al raggiungimento dei propri fini:

- con i proventi derivanti dal patrimonio;
- con le rette degli utenti;
- con il contributo del Comune di Cazzago San Martino definito da apposita convenzione;
- con i contributi dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici e privati e con altre elargizioni destinate all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente attribuite all'incremento del patrimonio.

ART 8

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Gli adempimenti contabili sono disciplinati in apposito Regolamento.

Organi Della Fondazione

ART 9

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente.

Consiglio Di Amministrazione

ART 10

La Fondazione è amministrata da un Consiglio formato da 5 (cinque) membri.

E' composto da:

- tre componenti nominati dal Sindaco del Comune di Cazzago di San Martino;
- un genitore dei bambini iscritti eletto dai genitori in apposita assemblea;
- un componente nominato dall'ADASM-FISM di Brescia.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio stesso.

I componenti possono essere riconfermati.

ART 11

I componenti del Consiglio di Amministrazione che senza giustificato motivo non intervengono a tre riunioni consecutive vengono dichiarati decaduti dalla carica.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso che valuterà tutte le ragioni di opportunità del provvedimento medesimo.

ART 12

Non possono far parte del Consiglio, e se nominati decadono dall'ufficio, gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, i condannati a pena che comporta l'interdizione anche temporanea dai

pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi ed in genere coloro che si trovano in condizioni di incompatibilità secondo la vigente legislazione.

Nella sua prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio verifica l'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità dei propri componenti.

ART 13

Al Consiglio spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Nella prima riunione il Consiglio, presieduto dal Consigliere più anziano di età, elegge nel proprio seno il Presidente e il Vice presidente e nomina il Segretario.

In particolare il Consiglio adempie ai seguenti compiti:

1. delibera i regolamenti del personale, quelli relativi alla vita comunitaria e quelli inerenti al funzionamento della scuola;
2. assume, sospende, licenzia il personale in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. di categoria e dal Regolamento organico del personale;
3. delibera le convenzioni con enti pubblici e privati;
4. delibera su contratti di locazione, fornitura e somministrazione;
5. delibera sull'acquisto e l'alienazione di titoli e beni mobili, sull'accettazione di donazioni, eredità e lasciti;
6. delibera l'alienazione di beni immobili alle condizioni di cui all'art. 17 - comma 2 - del decreto legislativo 207/2001, con il voto favorevole di almeno quattro dei suoi componenti;
7. delibera l'importo delle rette di frequenza, in accordo a quanto stabilito dalla convenzione con l'Amministrazione Comunale;
8. approva il bilancio;
9. delibera in ordine ad eventuali modifiche dello Statuto con il voto favorevole di almeno quattro dei suoi componenti;
10. adempie infine a tutte le funzioni che gli sono attribuite dalla legge e dai regolamenti.

ART 14

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno due dei suoi componenti e comunque almeno due volte l'anno per approvare il bilancio e per definire il programma di lavoro per l'anno scolastico successivo.

La convocazione avviene mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno da recapitare a tutti i Consiglieri almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza di almeno tre dei membri in carica del Consiglio.

Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti ad eccezione di quanto previsto dai punti 6 e 9 del precedente articolo.

Le votazioni avvengono per appello nominale o con voto segreto, a richiesta della maggioranza del Consiglio di Amministrazione.

Le deliberazioni relative a questioni concernenti persone debbono essere prese sempre con voto segreto.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente e in sua assenza dal Vice presidente e, in assenza di entrambi, dal Consigliere più anziano tra i presenti.

Alle riunioni possono partecipare, su invito del Presidente, persone estranee al Consiglio o

esperti, che interverranno a titolo consultivo, senza diritto di voto.

Di ogni riunione verrà redatto, su apposito libro e a cura del Segretario, il relativo verbale.

Il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e da tutti i Consiglieri intervenuti alla riunione.

Ogni Consigliere ha diritto di fare inserire nel verbale una sintesi delle sue dichiarazioni o riserve espresse a giustificazione del proprio voto.

ART 15

Novanta giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, il Presidente richiede agli enti e organi interessati la designazione dei nuovi rappresentanti.

Il Consiglio scaduto resta in carica fino all'insediamento del nuovo nei limiti e con i poteri previsti dalle disposizioni di legge vigenti.

In caso di dimissioni o decesso di uno o più membri del Consiglio di Amministrazione o del Presidente, si procederà alla sostituzione secondo le modalità stabilite.

I membri nominati in sostituzione durano in carica sino alla scadenza del Consiglio.

Presidente e Segretario

ART 16

Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima adunanza è presieduto dal Consigliere più anziano d'età ed elegge nel proprio seno il Presidente ed il Vice presidente.

Il Presidente resta in carico per tutta la durata del Consiglio.

Le funzioni del Presidente in caso di assenza od impedimento sono demandate al Vice presidente ed in caso di assenza di entrambi, al Consigliere più anziano di nomina e a pari anzianità di nomina, al più anziano d'età.

ART 17

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione esercita tutte le funzioni a lui conferite dalla legge e dal presente statuto o a lui delegate dal Consiglio di Amministrazione nei limiti individuati dal Consiglio stesso con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Egli cura l'esecuzione delle delibere assunte di tale organo.

Nei casi di necessità e urgenza può assumere provvedimenti di competenza del Consiglio, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella sua prima riunione.

ART 18

Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione nel proprio seno o all'esterno.

Egli assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione delle quali redige i verbali sottoscrivendoli con il Presidente e con i Consiglieri.

Cura gli aspetti amministrativi della scuola secondo le indicazioni del Consiglio e ne custodisce gli atti presso la sede della scuola.

Nelle riunioni fornisce i dati di sua competenza a richiesta del Consiglio.

Egli risponde del proprio operato direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione con il quale tiene abitualmente i contatti nell'espletare il suo servizio ed opera secondo le sue direttive.

ART 19

La Fondazione tiene presso la sede sociale il libro dei verbali delle riunioni del Consiglio di

Amministrazione sul quale verranno trascritte tutte le deliberazioni consiliari sottoscritte dal Presidente, dai Consiglieri e dal Segretario.

Scioglimento - Liquidazione - Disposizioni Finali

ART 20

Tutte le cariche sono gratuite.

ART 21

In caso di estinzione, che sarà deliberata dal C.d.A. con voto favorevole di almeno quattro dei suoi componenti, il patrimonio della Fondazione verrà devoluto, nel rispetto di quanto disposto dall'atto di fondazione, ad un ente con finalità analoghe situato nel territorio di Cazzago S.M.

ART 22

Per quanto non previsto dal seguente Statuto si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia di persone giuridiche private legalmente riconosciute.

4. FINALITÀ

La nostra scuola si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età (non sono previste sezioni primavera o nido).

In coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea e si ispira:

Ai principi fondamentali della Costituzione Italiana quali;

- Uguaglianza nell'erogazione del servizio senza discriminazione alcuna per sesso, razza, etnia, lingua, religione o disabilità.
- Imparzialità garantendo criteri di obiettività ad equità.
- Accoglienza e Integrazione nei confronti degli alunni e delle loro famiglie, nel periodo dell'inserimento e nei confronti di alunni disabili, stranieri o con bisogni educativi speciali.

Ai valori di ispirazione cristiana che sono alla base del nostro operato e ci inducono a promuovere, nel contesto educativo:

- l'attenzione alla persona
- alla sua identità
- alla sua diversità,
- alla dimensione etico- religiosa

Alle Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. 254, 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013) che prevedono percorsi pensati per:

- lo sviluppo delle Competenze
- lo sviluppo dell' Identità
- lo sviluppo dell' Autonomia
- lo sviluppo del senso di cittadinanza

5. RISORSE INTERNE

L'organizzazione e la gestione di una scuola non è cosa semplice, è quindi indispensabile la distribuzione di compiti e doveri, individuando figure ben precise che svolgano al meglio il proprio ruolo in modo da garantire il buon funzionamento della giornata scolastica e di tutte le attività ad essa connesse.

Insegnanti

- Ghitti Stefania è la coordinatrice e come tale gestisce i rapporti con le famiglie, con le istituzioni e organizza tutte le attività lavorative all'interno della scuola e vigila su di esse. È responsabile della sicurezza, del 1° soccorso e antincendio. Si occupa della preparazione dei bambini dell'ultimo anno attraverso il laboratorio dei prerequisiti alla scuola primaria.
- Mucchetti Barbara Lorena è insegnante nella sezione rossa ed è addetta al 1° soccorso e antincendio.
- Calosi Sabrina è insegnante della sezione verde ed è addetta al 1° soccorso e antincendio.

Personale ausiliario

- Bala Rajni è la cuoca e provvede alla preparazione del pranzo, alla pulizia della cucina ed è addetta antincendio.
- Clerici Eleonora è addetta alle pulizie dell'intera scuola ed è addetta antincendio.

Consiglio d'Amministrazione

L'Ente è gestito da un Consiglio di Amministrazione.

Il C.d.A. ha durata di quattro anni e decorre dalla data di insediamento dello stesso. Tutte le cariche sono gratuite e i componenti possono essere riconfermati. Nel caso che uno di essi non intervenga a tre riunioni consecutive viene dichiarato decaduto dalla carica.

I membri del C.d.A. sono cinque. Le cariche per il quadriennio 2013-2017 sono:

- Pedretti Gabriella nominato dal sindaco e eletto presidente in seno al consiglio
- Faletti Raffaella consigliere nominato dal sindaco
- Scarsi Victoria consigliere nominato dal sindaco
- Breda Mauro consigliere nominato dall'Associazione delle Scuole Materne Autonome di BS
- Salogni Omar consigliere eletto di genitori dei bambini frequentanti

Il Consiglio di Amministrazione è coadiuvato da una segretaria che assiste alle riunioni del Consiglio, redige i verbali sottoscrivendoli con il Presidente e con i Consiglieri e cura gli aspetti amministrativi della scuola secondo le Indicazioni del Consiglio.

- Ferrari Vittorina Segretaria

Al C.d.A. spettano:

Tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, esso delibera secondo gli adempimenti previsti dalle leggi seguendo le indicazioni in materia di produzione, di Consuntivo e di Bilanci con il relativo invio agli organi di controllo.

Redige un regolamento interno che viene distribuito ai genitori dei bambini iscritti, i quali ne prendono visione e firmano l'approvazione garantendone il rispetto.

6. RISORSE ESTERNE

L'**ADASM** (Associazione delle Autonome Scuole Materne) e **FISM** (Federazione Italiana Scuole Materne) di Brescia assistono il personale insegnante, ausiliario e amministrativo con corsi e incontri che permettono di operare all'interno di una realtà scolastica sempre più articolata. Corsi che spaziano dalla pratica educativa a quella amministrativa non tralasciando le disposizioni Ministeriali in continuo mutamento.

La **Parrocchia** sostiene il percorso educativo della scuola e delle famiglie creando occasioni d'incontro e di dialogo

Le **Associazioni Di Volontariato** (GPL, Caritas, Mato Grosso, Protezione civile...) interagiscono

concretamente con la popolazione attraverso iniziative atte a creare un sempre più forte legame tra le diverse realtà e culture creando un unico senso d'appartenenza alla comunità. L'ASL garantisce il rispetto delle procedure igienico-sanitarie e interviene a sostegno della scuola o delle famiglie in caso di necessità. Il Comune ha sottoscritto con le quattro scuole dell'infanzia di Cazzago, Calino, Bornato e Pedrocca una convenzione (punto 18).

7. GLI SPAZI

La scuola dell'infanzia "Co:Berardo Maggi" è composta da:

Due sezioni organizzate in modo da favorire al meglio lo sviluppo psico-fisico del bambino tenendo conto dei bisogni del singolo e quelli del gruppo (ogni sezione è provvista di materiale per il potenziamento delle abilità cognitive, linguistiche, creative e manipolative, una piscina con palline, un angolo casetta, macchinine, costruzioni e libri)

Servizi igienici: Per i bambini; per le insegnanti; per il personale ausiliario; per i disabili.

Un salone attrezzato:

- per la psicomotricità (tappeti e cubi morbidi/cerchi/coni/bastoni/trampoli/palloni ...)
- per la visione e l'ascolto di materiale audio- visivo (stereo/schermo con proiettore)
- per il gioco e la relazione tra bambini di sezioni diverse (casetta/costruzioni/tricicli..)
- una ricca biblioteca per il laboratorio della "lettura e dell'ascolto"

Un dormitorio con lettini omologati CE (lenzuolo, coperta e cuscino forniti dal genitore)

Lo spazio è stato pensato per ospitare il laboratorio settimanale "d'inglese"

Un corridoio fornito di appendiabiti e mobile per contenere i vestiti dei bambini adibiti al cambio in caso di necessità (il cambio completo è fornito dal genitore)

Cucina a norma con le vigenti predisposizioni ministeriali. L'Asl supervisiona periodicamente il rispetto delle prassi igienico-sanitarie

Segreteria fornita di mezzi tecnici e tecnologici

Magazzino di stoccaggio merci sito al piano superiore della scuola

Ampio cortile parzialmente lastricato con tenda di copertura e parte in ghiaia con giochi

Giardino con prato erboso e giochi

Al piano superiore dispensa, servizi igienici della cuoca e alcune stanze non utilizzate

8. I TEMPI

Nel rispetto dei bisogni e dei ritmi evolutivi di tutti i bambini la giornata scolastica è scandita da orari precisi impostati per favorire al meglio il raggiungimento degli obiettivi prefissati:

Giornata tipo a scuola:

8:00/8:30 accoglienza dei bambini i cui genitori motivino l'effettiva necessità del servizio.

8:30/9:00 accoglienza in sezione dove i bambini svolgono attività libere quali gioco, disegno...

9:30/10.00 Circol-time (preghiera, calendario, conversazione, e introduzione all'argomento didattico della giornata). Prima di iniziare l'attività viene distribuita la frutta.

10.00/11:00 attività in sezione, intersezione o laboratorio, secondo il percorso progettuale.

11:00/12:15 preparazione al pranzo e pranzo.

12:45 possibilità di uscita anticipata solo per chi è impossibilitato al ritiro del bambino durante il normale orario d'uscita (compilando l'apposito modulo di richiesta).

12:15/13:15 gioco libero in salone o in giardino insieme ai bambini dell'altra sezione.

13:15/15:15 piccoli che ne necessitano riposano mentre i grandi, mezzani e piccoli che non riposano svolgono attività guidate in sezione o intersezione secondo il percorso progettuale.

15:30/15:45 uscita.

15:45/16:00 uscita dei bambini i cui genitori motivino l'effettiva necessità.

Il collegio docenti:

Si riunisce mensilmente per pianificare le attività didattiche, organizzare ricorrenze, confrontarsi, valutare situazioni educativo-didattiche e pianificare strategie d'intervento.

Le Feste:

Coinvolgendo i genitori in un processo di compartecipazione e di collaborazione all'educazione dei propri figli per creare un senso di appartenenza che diventa l'aspetto determinante per la realizzazione di un progetto educativo che non deve essere solamente della scuola, ma di tutta la comunità si organizzano momenti di incontro quali:

Festa dei nonni; 2 ottobre i nonni sono invitati a fare una merenda a scuola con i propri nipoti

Festa di Natale; una sera nella settimana prima del Natale i genitori sono invitati all'oratorio per un rinfresco e lo spettacolo dei bambini.

Festa di fine anno scolastico; il 2 giugno chiunque voglia partecipare, al campo dell'oratorio, si tiene lo spettacolo dei bambini, il pic-nic e giochi per grandi e piccini.

Messa conclusione anno scolastico; una domenica di giugno in chiesa si tiene la messa per i bambini e le famiglie.

Pizza per salutare le insegnanti; a giugno i bambini dell'ultimo anno e le loro famiglie sono invitati a scuola per una pizza con le insegnanti.

Il calendario scolastico 2016/17:

In base alla deliberazione n. IX/3318 del 18 aprile 2012 della Giunta Regionale della Regione Lombardia:

Durante L'anno Scolastico La Scuola Rimarrà Chiusa:

Non si effettueranno lezioni	Festività	Organo Deliberante
LUNEDI 17 OTTOBRE 2016	Patrono e pesca di beneficenza	Consiglio scolastico
LUNEDI 31 OTTOBRE 2016 e MARTEDI 1 NOVEMBRE 2016	Ponte e Tutti i Santi	Consiglio scolastico e Delibera regionale
GIOVEDI 8 DICEMBRE 2016 e VENERDI 9 DICEMBRE 2016	Immacolata Concezione e Ponte	Normativa statale e Consiglio scolastico
Da GIOVEDI 22 DICEMBRE 2016 a VENERDI 6 GENNAIO 2017 (compresi)	Vacanze di Natale	Normativa statale e Delibera regionale
LUNEDI 27 FEBBRAIO 2017 e MARTEDI 28 FEBBRAIO 2017	Ponte e Carnevale	Consiglio scolastico e Delibera regionale
Da GIOVEDI 13 APRILE 2017 a MARTEDI 18 APRILE 2017 (compresi)	Vacanze di Pasqua	Normativa statale e Delibera regionale
LUNEDI 24 APRILE 2017 e MARTEDI 25 APRILE 2017	Ponte e Anniversario Liberazione	Consiglio scolastico e Normativa statale
LUNEDI 1 MAGGIO 2017	Festa dei Lavoratori	Normativa statale
VENERDI 2 GIUGNO 2017	Festa della repubblica	Normativa statale
VENERDI 30 GIUGNO 2017	Ultimo giorno di scuola	Delibera regionale

L'orario d'inserimento è stato così strutturato per consentire al meglio l'inserimento dei bambini ma potrebbe variare nel caso si presentassero particolari necessità.

Per Grandi e Mezzani a Settembre la Scuola Inizierà;

LUNEDI 5 SETTEMBRE 2016 MARTEDI 6 SETTEMBRE 2016	Orario ridotto entrata dalle 8:30 alle 9:00 uscita alle 12:45 (con pranzo)
Da MERCOLEDI 7 SETTEMBRE 2016 a VENERDI 30 GIUGNO 2017	Orario pieno entrata dalle 8:30 alle 9:00 uscita dalle 15:30 alle 15:45

Per Piccoli a Settembre la Scuola Inizierà;

MERCOLEDI 7 SETTEMBRE 2016 GIOVEDI 8 SETTEMBRE 2016 VENERDI 9 SETTEMBRE 2016	Orario ridotto entrata dalle 8:30 alle 9:00 uscita alle 11:00 (senza pranzo)
Da LUNEDI 12 SETTEMBRE 2016 a VENERDI 16 SETTEMBRE 2016	Orario ridotto entrata dalle 8:30 alle 9:00 uscita alle 12:45 (con pranzo)
Da LUNEDI 19 SETTEMBRE 2016 a VENERDI 30 GIUGNO 2017	Orario pieno entrata dalle 8:30 alle 9:00 uscita dalle 15:30 alle 15:45 (con riposo pomeridiano)

Si ricorda che, come da regolamento da voi sottoscritto:

-L'entrata è **dalle 8:30 alle 9:00** e l'uscita è **dalle 15:30 alle 15:45**

(Solo per i genitori che, presentando un'autocertificazione che dimostri l'effettiva necessità, sarà possibile portare il bambino alle ore 8:00 e riprenderlo entro le ore 16:00)

- L'uscita **alle 12:45** (dopo venerdì 16 settembre) non sarà più consentita se non solo in via eccezionale per visite mediche o impossibilità di delegare ad altri il ritiro del bambino.

Formazione:

Il corpo docenti dando la sua disponibilità all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale partecipa a corsi di formazione d'aggiornamento in materia:

- educativo-didattica realizzati con scadenze periodiche e continuative. Gli incontri sono articolati in gruppi a cui partecipano anche le insegnanti delle scuole dei comuni limitrofi, favorendo il confronto e l'acquisizione di competenze indispensabili per una scuola di qualità.
- Antincendio e Piano di evacuazione, DPR 151/11
- Sicurezza sul lavoro e Primo soccorso, DL 81/08 (ex 626/94)

Il personale ausiliario svolge regolarmente corsi di formazione e d'aggiornamento in materia:

- Antincendio e Piano di evacuazione, DPR 151/11
- Sicurezza sul lavoro e Primo soccorso, DL 81/08 (ex 626/94)
- Igiene alimentare, Haccp, DL 193/07 (ex 155/97)

I genitori

- Sono invitati ad incontri di formazione con specialisti dell'educazione, pediatri, psicologi ...
- La scuola provvede a fornire adeguata documentazione per sensibilizzare e stimolare l'attenzione ai problemi di crescita del bambino coinvolgendo i genitori in modo che diventano i veri protagonisti dell'educazione dei propri figli.

Progetto: "ACCOGLIENZA"

9. PROGETTO EDUCATIVO

La nostra scuola aderisce al progetto educativo per le scuole materne autonome bresciane, in collaborazione con FISM e ADASM, con attenzione e rispetto dei ritmi evolutivi e delle capacità individuali si prefigge lo sviluppo armonico e globale del bambino con attenzione alla qualità della proposta educativa, centrata sul valore della persona.

10. PROGETTO DIDATTICO 2016/17

Le insegnanti ogni anno stendono la progettazione didattica tenendo in considerazione le Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'Infanzia che prevedono:

I campi d'esperienza sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole delle insegnanti che li articolano per favorire il percorso educativo e sono:

- Il sé e l'altro ; le grandi domande/ il senso morale/ il vivere insieme.
- Il corpo e il movimento ; identità/ autonomia/ salute.
- Immagini, suoni, colori ; gestualità/ arte/ musica/ multimedialità.
- I discorsi e le parole ; comunicazione/ linguaggio/ cultura.
- La conoscenza del mondo ; ordinare/ misurare/ spazio/ tempo/ natura.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono i traguardi per lo sviluppo delle competenze individuati al termine della scuola dell'infanzia per ogni campo d'esperienza. Essi rappresentano riferimenti e percorsi per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino.

Le attività e i percorsi proposti tengono presenti le esigenze e i bisogni del bambino cercando di promuovere al meglio il processo formativo nella sua completezza.

Le sezioni di scuola dell'infanzia sono due e sono composte da bambini con età eterogenea per offrire pluralità di modelli di identificazione e favorire relazioni di collaborazione e scambi di esperienze durante il gioco e le attività.

Nell'arco della settimana ci sono momenti di intersezione, nei quali i bambini sono divisi in gruppi omogenei per età, in tal modo si favorisce la maturazione di comportamenti autonomi e il senso di appartenenza al gruppo.

La progettazione didattica viene presentata ai genitori i primi giorni di ottobre.

Progetto "Accoglienza"

Premessa:

Il progetto dedicato all'accoglienza, ha come obiettivo quello di instaurare un clima rassicurante per tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, così che possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative.

L'ingresso alla scuola segna per il bambino il passaggio ad una vita più autonoma dalla famiglia, con implicazioni emotive tali da meritare da parte della scuola un'attenzione adeguata.

Diventa indispensabile quindi, progettare itinerari di conoscenza dell'ambiente, delle persone, delle attività e organizzare i tempi e le attività tenendo presente i loro bisogni. Anche per i bambini che hanno già frequentato, l'inizio di un nuovo anno scolastico rappresenta un momento

ricco di significato. Per questo gli insegnanti della nostra scuola, i primi giorni di scuola accolgono unicamente il gruppo dei bambini mezzani e grandi così da riprendere i contatti con l'ambiente, i compagni e le insegnanti.

Anche l'orario di frequenza dei nuovi iscritti è limitato a qualche ora nei primissimi giorni e, in base alla risposta del bambino sarà allungato gradualmente fino a raggiungere l'orario pieno.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze :

- Vivere serenamente il distacco dalla famiglia
- Avviare relazioni positive con i compagni e le insegnanti
- Educare i bambini al rispetto di sé, degli altri e delle regole di convivenza
- Sentirsi sicuri affrontando nuove esperienze in un ambiente sociale allargato
- Ascoltare e raccontare attraverso linguaggi verbali, corporei, espressivi
- Usare con crescente autonomia spazi, strumenti, materiali

Attività:

Le attività inserite nel progetto Accoglienza sono prevalentemente attività ludiche. I giochi proposti e organizzati coinvolgono i bambini in piccoli gruppi spontanei o guidati, ma anche individuali e autonomi nella scelta di modalità, spazi e materiali.

Inizialmente l'insegnante interviene solo quando necessario, osservando le dinamiche di comportamento così da favorire l'interiorizzazione delle regole base di convivenza in gruppo.

In un secondo momento, l'insegnante sarà promotrice di attività organizzate e strutturate tra le quali un piccolo "lavoretto" che verrà consegnato al bambino per decorarlo a casa, con la propria famiglia e poi riportarlo a scuola dove verrà appeso.

Questa attività ha una duplice valenza;

- Agevolare il passaggio dalla realtà familiare a quella scolastica, creando una continuità affettiva che possa rincuorarlo nei momenti di sconforto.
- Diventare argomento di condivisione con gli altri bambini così da creare un primo legame scolastico.

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: Settembre



Progetto "I 4 Elementi"

Premessa:

Il progetto nasce dall'esigenza di avvicinare il bambino al mondo reale (sempre più spesso confuso con quello virtuale) con un atteggiamento creativo e di ricerca fornendo risposte stimolanti ed adeguate alle curiosità del bambino attraverso l'esplorazione, l'osservazione e la conoscenza degli elementi della natura: ARIA, ACQUA, TERRA, FUOCO.

I quattro elementi diventano fonte di scoperta, occasione per manipolare, toccare e sentire ma anche elementi fondamentali per stimolare l'immaginazione e l'espressione di sé.

Attraverso l'incontro con la realtà e la fantasia il bambino sarà stimolato ad elaborare in senso critico le diverse esperienze interpretandole attraverso il metodo scientifico.

I 4 elementi saranno rappresentati da quattro personaggi:

NUVOLABELLA, mi permette di vivere perché mi fa respirare!

GOCCIOLINA, mi permette di vivere perché mi disseta!

ZOLLASCURA, mi permette di vivere perché mangio i suoi frutti!

FIAMMETTA, mi permette di vivere perché mi riscalda e mi illumina!

Strutturazione degli spazi:

Gli spazi utilizzati nel corso del progetto sono:

- Aula con tavoli e sedie utilizzata prevalentemente per la rielaborazione grafico-pittorica
- Salone utilizzato per l'ascolto di musica, il racconto di storie, la conversazione in grande gruppo, la drammatizzazione e l'attività motoria
- "Angoli gioco" allestiti in sezione e in salone per riprodurre alcune esperienze del progetto nei momenti non strutturati della giornata
- Giardino per l'esplorazione

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini
- Esercitare le potenzialità sensoriali, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo
- Esplorare i materiali che ha a disposizione e utilizzarli con creatività
- Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie
- Dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e porre domande
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi
- Dimostrarsi curioso ed esplorativo
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze
- Comprendere l'importanza vitale che i quattro elementi naturali (aria, acqua, fuoco, terra) hanno per ogni forma di vita

Obiettivi specifici per campi d'esperienza:

Il Sé e l'Altro:

- Apprendere le prime regole necessarie alla vita sociale
- Osservare la natura e l'ambiente che ci circonda
- Osservare la natura, la vita e il suo evolversi ed estinguersi
- Discutere e progettare confrontando ipotesi e procedure
- Giocare e lavorare in modo costruttivo con altri bambini.

Il Corpo e il Movimento:

- Orientarsi e muoversi nello spazio
- Sperimentare le potenzialità e i limiti della propria fisicità
- Conoscere il proprio corpo, in particolare le funzioni percettivo-sensoriali
- Coordinare i movimenti globali del corpo nei giochi ed imitazioni di eventi
- Sviluppare il coordinamento oculo-manuale.
- Rielaborare le esperienze vissute attraverso il gioco
- Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione d'esperienze

I Discorsi e le Parole:

- Usare il linguaggio verbale per interagire con gli altri
- Utilizzare il linguaggio verbale per formulare ipotesi e cimentarsi nella lingua scritta
- Estendere il patrimonio lessicale
- Argomentare e utilizzare in modo appropriato il linguaggio verbale
- Ascoltare e rielaborare racconti inerenti ai quattro elementi
- Saper comunicare agli altri un prodotto finale con la drammatizzazione

Immagini, Suoni, Colori:

- Ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi

- Utilizzare l'arte per osservare con occhi diversi il mondo circostante
- Esplorare materiali ed usarli con creatività
- Passare dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione simbolica del vissuto
- Usare diverse tecniche espressive e comunicative
- Sperimentare varie trasformazioni a seguito di variazioni e rappresentarle con il disegno
- Leggere e rappresentare immagini
- Interpretare e tradurre graficamente le sensazioni, le emozioni e le paure
- Rielaborare le esperienze vissute attraverso le attività artistico-espressive

La Conoscenza del Mondo:

- Conoscere il proprio ambiente di vita nella sua dimensione naturale
- Conoscere ed individuare le caratteristiche dei quattro elementi (aria, acqua, terra, fuoco) per poi passare dalla fase dell'osservazione a quella della formulazione di ipotesi
- Conoscere e rispettare le prime regole di convivenza sociale
- Scoprire momenti e situazioni che suscitano stupore e meraviglia
- Sviluppare la capacità di interpretazione della realtà riferita ai quattro elementi
- Sviluppare la capacità di risolvere un problema
- Sviluppare la capacità di riflessione e spiegazione di un fenomeno naturale
- Conoscere l'importanza di ogni elemento per la vita degli uomini, animali e piante
- Scoprire e rispettare l'ambiente naturale circostante
- Scoprire e comprendere il rapporto causa-effetto dei fenomeni

Attività generali per i 4 elementi:

I bambini si alterneranno in laboratori in sezione e in intersezione attraverso i quali potranno sviluppare apprendimenti cognitivi e relazionali specifici per l'età.

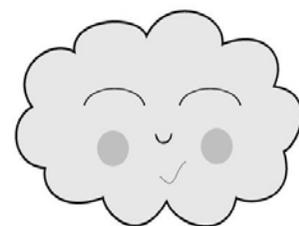
Per ogni "Elemento" verranno proposte:

- Storie, canti, filastrocche
- Giochi senso-motori
- Attività grafiche, pittoriche e manipolative
- Approfondimenti sulle caratteristiche di ogni elemento e sulle soluzioni adottate
- Realizzazione di libri e personaggi con materiali e tecniche differenti

Attività specifiche per l'ARIA:

L'aria è un elemento magico perché non si vede e non si tocca, è nel cielo percorso da nubi o nascosto da nebbie, venti, correnti d'aria e cicloni. A questo mondo appartengono gli uccelli, gli insetti, gli aerei, ma anche gli asciugacapelli, i profumi dei fiori e dei gas inquinanti, il fumo degli incendi e il vapore del caffè bollente.

- L'aria che entra ed esce dal corpo (il respiro, lo starnuto, lo sbadiglio, soffiare il naso ...)
- L'aria e i fenomeni atmosferici (aria calda e fredda, uragani ...)
- Gli "odori" dell'aria
- Gli "oggetti" e gli "animali" che volano
- L'inquinamento dell'aria
- I "colori" dell'aria (cielo sereno, nuvole di pioggia ...)
- Giochi con l'aria (produrre aria calda con il phon e aria fredda con il ventilatore, gonfiare i palloncini, soffiare dentro una cannuccia, sulle candeline, produrre aria battendo le mani o utilizzando oggetti vari)
- Realizzazione di piccoli lavoretti a tema utilizzando diverse tecniche espressive



Attività specifiche per l'ACQUA:

Per i bambini i giochi con l'acqua sono i più divertenti e stimolanti, il contatto dà piacere e benessere, fa scoprire rumori, colori e sensazioni.

- L'acqua prodotta dal nostro corpo (la saliva, le lacrime ...)
- L'acqua e i fenomeni atmosferici (pioggia, grandine, neve ...)
- I "sapori" dell'acqua (dolce, salata ...)
- Gli "oggetti" e gli "animali" che popolano i mari, i fiumi e i laghi
- Usi dell'acqua (lavare, cucinare, annaffiare ...)
- Le proprietà dell'acqua (ghiaccio, vapore con il caldo, galleggiamento ...)
- L'inquinamento dell'acqua
- I "colori" dell'acqua (mare, lago ...)
- Giochi con l'acqua utilizzando vari materiali (travasi con bicchieri, spugne, bottiglie ecc..)
- Realizzazione di piccoli lavoretti a tema utilizzando diverse tecniche espressive



Attività specifiche per la TERRA:

La terra è il mondo delle tane degli animali sotto o sopra il suolo, della vegetazione, dei frutti, dei boschi, delle montagne e della sabbia del mare. Il lavoro sulla Terra prevede un approccio manipolativo e senso-percettivo attraverso il quale acquisire conoscenze di base.

- La terra che ci circonda (il nostro giardino...)
- La terra e i fenomeni atmosferici (umida dopo la pioggia, secca come il deserto)
- I "rumori" della terra (calpestando l'erba, i sassi, le foglie ...)
- I vari tipi di terreno e i "doni" della terra (coltivazioni ...)
- Gli "animali" che popolano la terra sul suolo e nel sottosuolo
- L'inquinamento della terra e la raccolta differenziata
- I "colori" della terra (vegetazione e terreni diversi)
- Giochi con la terra (manipolazione e travasi con diversi tipi di terra, sassi, sabbia ...)
- Realizzazione di piccoli lavoretti a tema utilizzando diverse tecniche espressive



Attività specifiche per il FUOCO:

Il fuoco è un elemento molto attraente per le sue caratteristiche ma difficilmente viene consentito ai bambini di averne un contatto diretto a causa dei pericoli che rappresenta. Tuttavia, con le dovute precauzioni, è possibile farne esperienza e scoprire quanto il calore e la luce siano importanti per la vita dell'uomo e quanto siano legati alla natura.

- Il calore del nostro corpo (ponendo le mani sul viso, strofinando mani)
- Il fuoco e i fenomeni atmosferici (lampi, fulmini, sole ...)
- Le caratteristiche del fuoco (luce, ombra, pericolo, incendio)
- Usi del fuoco (cucinare, scaldare, illuminare ...)
- I "colori" del fuoco (diverso colore per diverso materiale bruciato)
- Giochi con il fuoco e la luce (accendere e spegnere candele, ombre...)
- Realizzazione di piccoli lavoretti a tema utilizzando diverse tecniche espressive



Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: ARIA Ottobre/ Novembre

ACQUA Dicembre/ Gennaio

TERRA Febbraio/ Marzo

FUOCO Aprile/ Maggio/Giugno

Progetto "Psicomotricità"

Premessa:

Attraverso momenti di gioco senso-motorio e attività di movimento in interazione con gli altri bambini, il bambino percepisce e costruisce una corretta immagine di sé e degli altri. Acquisisce sicurezza rispetto alle proprie capacità e alle proprie potenzialità arricchendo la sua personalità.

Osservare e confrontare il proprio corpo con quello degli altri per intuire uguaglianze e diversità che diventano lo spunto per una riflessione profonda su ciò che siamo e quello che possiamo fare, rafforzando la propria identità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Favorire nei bambini la disponibilità nella relazione
- Conoscere e rappresentare lo schema corporeo
- Individuare e nominare le parti che lo compongono
- Controllare schemi dinamici e posturali di base: camminare, rotolare, saltare ..
- Sviluppare la coordinazione oculo - manuale: afferrare, lanciare, strappare ...
- Eseguire su indicazione movimenti globali o di singole parti del corpo
- Orientarsi nello spazio, eseguire percorsi motori
- Imitare posture statiche e dinamiche
- Muoversi nello spazio secondo indicazioni e riferimenti spazio-topologici
- Percepire il proprio corpo intero e in simmetria
- Discriminare le posture e le posizioni del corpo (piani frontali)
- Coordinare movimenti in rapporto a sé, allo spazio, agli altri e agli oggetti
- Utilizzare gesti e movimenti appropriati per esprimersi

Attività:

- Giochi di movimento e non movimento
- Percorsi motori
- Percorsi percettivi
- Giochi di "scarico motorio" per esternare le emozioni
- Giochi utilizzando i sensi
- Giochi ritmici
- Giochi di drammatizzazione
- Giochi di equilibrio e disequilibrio

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: Lunedì mattina da Ottobre a Giugno



Progetto "Grafomotricità e Lateralità"

Premessa:

La grafomotricità è la funzione che ci permette di tracciare linee in uno spazio determinato grazie ai movimenti combinati del braccio e della mano in collaborazione con la globalità del corpo insieme ai processi di lateralità e di laterizzazione che sono sintesi dello sviluppo neurologico e base del processo della scrittura. La grafomotricità può essere definita come la psicomotricità applicata all'atto dello scrivere. Allenando i bambini sul fronte grafo-motorio si può prevenire la "dislateralizzazione" (incapacità di riconoscere dx e sx su oggetti e nello

spazio), la "disprassia" (difficoltà di compiere gesti coordinati) e la "disgrafia" (disturbo specifico dell'apprendimento, che incide sulle funzioni della scrittura determinando lentezza, dolori muscolari, scarsa leggibilità). Tutti questi disturbi portano a difficoltà d'attenzione, d'apprendimento e di relazione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Favorire nel bambino il piacere e il desiderio per il grafismo
- Favorire che il gesto grafico diventi fluido e armonioso
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale
- Sviluppare un impugnatura corretta (già a 3 anni)
- Sviluppare la capacità percettiva e visiva
- Sviluppare la motricità globale e fine per eseguire movimenti precisi e rapidi
- Definire la lateralità, allenando la parte e la mano potenzialmente più abile
- Conoscere il proprio schema corporeo per orientarsi nello spazio proiettivo
- Favorire la percezione spazio-temporale per distinguere il gesto grafico, correttamente impastato (da sinistra a destra, dall'alto verso il basso...)
- Sostenere la motivazione ad apprendere a comunicare mediante il segno grafico



Attività:

- Giochi di movimento (da sx a dx, dall'alto verso il basso) per imitare il gesto grafico
- Tracciare prima su grandi cartelloni, poi fogli A3 e A4: linee verticali-orizzontali oblique, tratti spezzati-curvi-ondulati, semicerchi e cerchi in senso antiorario
- Imparare ad allacciare bottoni e scarpe (processo fondamentale di coordinazione)
- Rafforzare la muscolatura della mano e del braccio utilizzando pastelli a cera e matite colorate (perché richiedono una pressione maggiore rispetto ai pennarelli)

Destinatari: I bambini mezzani in intersezione

Tempi: tre/quattro pomeriggi la settimana da Ottobre a Giugno

Progetto "Ponti, Partenza...Via alla Primaria!!!"

Premessa: In collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Cazzago S.M.

Per i bambini dell'ultimo anno sono previste una pluralità di esperienze specifiche mirate allo sviluppo e rafforzamento di abilità grafico/linguistico/cognitivo che diventano competenze basilari per la continuità del percorso formativo (scuola primaria).

Orientando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi sono previste esperienze complementari tra loro per indurre il bambino a pensare con ordine operando con metodo e familiarizzare con le lettere, il metalinguaggio e il codice scritto.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

Il Sè e l'Altro:

- Dialogare con gli altri esprimendo i propri pensieri ed emozioni con un lessico adeguato
- Riflettere, confrontarsi e porre domande
- Avere tempi d'attenzione adeguati

Il Corpo e il Movimento:

- Esercitare la motricità fine e la coordinazione oculo - manuale
- Percepire a livello grafico la direzionalità

I Discorsi e le Parole:

- Operare con fonemi e grafemi (introdurre la conoscenza delle vocali e delle consonanti, discriminare i suoni e i segni delle parole, abbinare lettere uguali, completare parole ...)
- Favorire l'evoluzione del linguaggio verbale e la capacità di narrazione sequenziale

Immagini, Suoni, Colori:

- Inventare storie e riconoscerne le fasi significative ricostruendo la sequenza
- Affinare la percezione visiva per rilevare uguaglianze, differenze e simmetrie
- Stimolare interesse verso la lingua scritta riconoscendo e riproducendo segni grafici

La Conoscenza del Mondo:

- Conoscere figure geometriche, strutture ritmiche, tabelle a doppia entrata e algoritmi
- Riordinare una successione temporale (prima/durante/dopo/poi ...)
- Confrontare, ordinare, classificare, raggruppare, mettere in relazione e fare ipotesi
- Orientarsi nello spazio (davanti-dietro/sopra-sotto/dentro-fuori ...)
- Decodificare simboli numerici (più/meno/uguale/maggiore/minore/equipotente)
- Compiere semplici operazioni matematiche

Attività:

- Giochi con i fonemi
- Schede operative su argomenti di precalcolo, prelettura e prescrittura tratte dai "IPDA" (Identificazione Precoce delle Difficoltà d'Apprendimento)

Destinatari: I bambini dell'ultimo anno in intersezione_

Tempi: tre/quattro pomeriggi la settimana da Ottobre a Giugno



Progetto "Leggimi una storia"

Premessa:

La lettura condivisa di un libro adeguato alle abilità del bambino porta con sé significative valenze dal punto di vista cognitivo, psicologico e relazionale, con benefici che si protraggono nel tempo così come numerosi studi hanno messo in luce. La lettura ad alta voce, se praticata con continuità e nei modi adeguati alle tappe evolutive del bambino, è in grado di influenzare lo sviluppo delle competenze fonologiche, l'accrescimento del vocabolario, l'acquisizione delle competenze essenziali al successivo apprendimento autonomo della lettura e della scrittura. Il progetto si snoda in due percorsi;

- ✚ **IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA COMUNALE;** Il personale della biblioteca porterà presso la nostra struttura alcuni libri, leggerà delle storie ai bambini e li aiuterà nella consultazione e scelta di un libro da portare in prestito a casa (il libro dovrà essere riportato a scuola entro la visita successiva). La competenza dei bibliotecari sui libri e la letteratura per l'infanzia risultano essenziali nell'orientare le famiglie e gli educatori nella selezione dei libri più adatti alle abilità e agli interessi dei piccoli lettori.
- ✚ **IN COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE;** Si intende mettere in atto una concreta continuità tra scuola e famiglia chiedendo a genitori, nonni, zii... di partecipare attivamente all'esperienza scolastica venendo a scuola a leggere una storia ai bambini.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Promuovere nel bambino interesse per lo strumento libro

- Interiorizzare regole di buona educazione nell'utilizzo dei libri
- Creare un rapporto positivo, duraturo, affettivo ed emozionale con il libro
- Migliorare i tempi d'attenzione educandoli all'ascolto e alla comunicazione con gli altri
- Promuovere la capacità di riassunto, riflessione, ipotesi e conclusione
- Arricchire il vocabolario linguistico - espressivo
- Fornire al bambino le competenze per realizzare libri in maniera creativa

Attività:

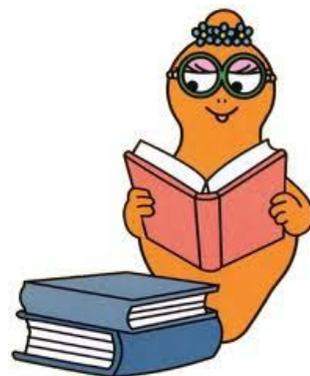
- Lettura di storie da parte delle insegnanti, dei famigliari e dei bibliotecari
- Esplorazione di diversi libri e delle loro caratteristiche
- Drammatizzazione e giochi simbolici delle storie lette
- Giochi con le parole e le figure
- Invenzione di nuove storie e Costruzione di libri
- Visita alla biblioteca comunale con i bambini dell'ultimo anno

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: da Novembre a Giugno

LA BIBLIOTECA 1 volta al mese

LE FAMIGLIE 2 volte al mese



Progetto "Educazione Religiosa"

Premessa:

Il progetto riguardante l'Insegnamento della Religione Cattolica offre occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendoli alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Partendo dalla conoscenza della storia di Gesù, mediante momenti di ascolto e dialogo si metteranno in rilievo i temi dell'amicizia, il creato come dono di Dio e l'umanità di Cristo Gesù che attraverso il suo esempio porta un messaggio d'amore agli uomini.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il Sè e l'Altro:

- Scoprire nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù
- Comprendere che Dio è Padre di tutti e che la chiesa è la comunità di uomini nel suo nome
- Sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri
- Comprendere e rispettare differenti tradizioni e culture religiose
- Riflettere su parole e comportamenti di aiuto reciproco che contribuiscono alla pace

Il Corpo e il Movimento:

- Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui
- Manifestare attraverso il corpo e l'agire la propria interiorità, immaginazione ed emozioni

I Discorsi e le Parole:

- Comprendere, raccontare e rielaborare brani biblici ed evangelici
- Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano

Immagini, Suoni, Colori:

- Riconoscere alcuni simboli caratteristici delle tradizioni cristiane
- Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

La Conoscenza del Mondo:

- Osservare ed esplorare il mondo riconosciuto come dono di Dio
- Sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà

Attività:

- Racconti tratti dal vangelo e dalla bibbia
- Preghiere e canti
- Discussione e riflessione su valori dell'amicizia, l'aiuto, le diversità
- Realizzazione di piccoli lavoretti a tema utilizzando diverse tecniche espressive



Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: 1 1/2 h alla settimana da Ottobre a Giugno

Progetto "Inglese"

Premessa:

Studi neurologici hanno dimostrato che fino ai 9 anni l'apprendimento delle lingue avviene nelle stesse modalità della lingua madre, per questo motivo, grazie ad un insegnante specializzata nell'insegnamento della lingua inglese, si proporranno ai bambini attività pensate per stimolare la curiosità nell'apprendimento dei primi elementi della lingua inglese.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Prendere confidenza con suoni e parole diverse dalla propria lingua
- Memorizzare e ripetere, anche in modo approssimativo alcune parole, frasi o canzoni
- Associare parole a immagini e eseguire movimenti o semplici consegne
- Migliorare la pronuncia di quanto appreso

Attività:

- Giochi, canti, danze, racconti, drammatizzazione

Destinatari: I bambini grandi e mezzani in intersezione

Tempi: 1 h alla settimana da Gennaio a Maggio



Progetto "Non parlare agli sconosciuti"

Premessa: Proposto dall'assessorato alla sicurezza di Brescia

In un clima sociale dove sempre più spesso gli adulti non riescono a proteggere i propri figli da chi non agisce in buona fede, cercheremo di dare ai bambini più strumenti possibili per renderli meno vulnerabili ai rischi per la loro incolumità fisica e psicologica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Capire chi è un estraneo e chi non lo è
- Cosa significa fidarsi e non fidarsi
- Sensibilizzare i bambini su alcune regole di comportamento (cosa fare se ti perde /non accettare passaggi/ non parlare a chi non conosci)

Attività:

Partendo dalla storia di "Pinocchio", analisi dei personaggi e degli avvenimenti con attenzione alle conseguenze dell'eccessiva fiducia verso persone estranee.

Destinatari: I bambini dell'ultimo anno in intersezione

Tempi: Giugno



Progetto "Curricolare"

Durante tutto l'anno scolastico una serie di esperienze andranno ad intrecciarsi in modo complementare e reticolare ai progetti sopra citati.

Queste esperienze riguarderanno;

- Le stagioni/ I colori
- Le festività religiose: Natale, Pasqua ...
- Le feste non religiose: festa dei nonni, della mamma, del papà, il carnevale ...



VERIFICA DEI PROGETTI SVOLTI DURANTE L'ANNO

La verifica riguarda sia l'azione educativo-didattica che i livelli di competenza raggiunti dai bambini.

La verifica dell'azione educativo-didattica si realizza attraverso un continuo confronto tra le insegnanti al fine di valutare la validità delle attività proposte in relazione alla motivazione ed interesse del gruppo sezione, alle esigenze formative dei bambini e ai traguardi da raggiungere.

La verifica dei livelli di competenza dei bambini avviene sulla base di osservazioni svolte in itinere durante le attività in relazione agli obiettivi specifici che i bambini dovrebbero raggiungere secondo i campi d'esperienza.

Le Insegnanti si riservano la possibilità di modificare uno o più progetti dell'itinerario stabilito qualora i bambini mostrassero più o meno interesse per gli argomenti proposti o se dovessero nascere esigenze particolari.

11. PROGETTO ACCOGLIENZA

L'accoglienza dei nuovi iscritti è un momento molto delicato, è in questa fase che si gioca gran parte dello sviluppo emotivo del bambino. Per questo motivo viene dato all'inserimento un'attenzione particolare dedicandogli uno spazio e un tempo ben strutturato:

- Presentazione e visita della scuola con la coordinatrice, a fine gennaio in giorni e orari prestabiliti, per tutti quei genitori che intendono iscrivere i propri bambini.
- Rilevamento attraverso una griglia compilata dal genitore, degli aspetti relazionali e comportamentali del bambino, con la finalità di garantire un distacco più sereno dalla famiglia nel rispetto dei suoi tempi e ritmi.
- Colloquio con la coordinatrice, durante l'iscrizione definitiva, dove si approfondisce la conoscenza del bambino e della famiglia partendo dalla griglia compilata dal genitore.
- Scuola "aperta" ai bambini, a metà giugno in giorni e orari prestabiliti, i bambini nuovi iscritti con i propri genitori possono trascorrere qualche ora all'interno della scuola per condividere momenti di gioco con i bambini già frequentanti e conoscere le insegnanti. In tale occasione la coordinatrice e le insegnanti potranno fare una prima osservazione dei nuovi iscritti e quindi definire le sezioni.
- Inserimento graduale, a settembre, si valuta la possibilità di prolungare il periodo d'inserimento, e quindi orario ridotto, per i nuovi bambini che inizialmente ne manifestano la necessità.
- Incontro, a fine giugno, con i genitori dei nuovi iscritti per informarli sulle modalità d'inserimento e dare loro qualche consiglio su come aiutare il bambino ad affrontare al meglio l'esperienza d'ingresso nel nuovo ambiente scolastico e il distacco dalla famiglia.

12. PROGETTO INCLUSIONE

La nostra scuola si propone di essere una scuola inclusiva.

Il viaggio fatto per raggiungere questo concetto è stato un viaggio lungo che ha visto come sua prima tappa la legge l. 517 e che ha trovato uno snodo di rilancio e di approfondimento attorno al tema della disabilità e con la l. 104, è continuato.

Ha avuto una tappa fondamentale nel 2010 con la legge n. 170 (*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*), laddove le attenzioni educative personalizzate vengono applicate anche a quegli studenti che vivono l'esperienza in difficoltà iniziando così a erodere il concetto che *personalizzazione* sia uguale a *individualizzazione* e sia dunque inerente a *persona disabile*.

Nel frattempo si è approfondita anche la questione dei rapporti tra persone appartenenti a culture differenti, abbozzando una "via italiana" all'intercultura, con quel prezioso Documento di indirizzo ministeriale dell'ottobre 2007 (*La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri*).

Ma il viaggio della scuola inclusiva in Italia ha trovato il suo compimento nella Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 Strumenti d'intervento per alunni con **bisogni educativi speciali (BES)**, e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la nostra scuola offra una adeguata e personalizzata risposta.

Per questo la nostra scuola è consapevole che per essere inclusiva si deve ricordare che il bambino è della scuola tutta, non solo della insegnante di sezione. Se questo vale per ogni bambino, vale a maggior ragione per il bambino fragile che necessita di sguardi plurali, di azioni congiunte e interconnesse.

La nostra scuola si propone quindi di essere una scuola inclusiva o meglio una scuola attenta alle persone e per le persone che sono tutte diverse, ciascuna nella propria unicità, da conoscere, riconoscere, amare, valorizzare. È una scuola che sa farsi prossimo a ciascuno, che sa mettersi accanto, compagna di strada, ma anche capace di connettere tra loro le diverse esperienze che i bambini vivono. Una scuola che sa leggere con attenzione e con spirito riflessivo le domande e i bisogni che i tempi odierni ci chiedono.

La nostra scuola ha identificato delle buone prassi che ci permettono di vivere in una scuola accogliente e inclusiva:

- Tempo disteso per permettere alle insegnanti di porsi in atteggiamento di ascolto, accoglienza di bisogni speciali, per osservare e progettare;
- Valorizzazione del tempo del gioco mediante la selezione dei materiali, l'allestimento di spazi/angoli stimolanti, di atelier che il bambino può sperimentare in autonomia.
- Esperienze di classi aperte per permettere uno sguardo condiviso sul bambino e di laboratori per permettere al bambino di vivere stili educativi diversi e esperienze di gruppo omogeneo;
- Progettazione di centri d'interesse anche attivando risorse volontarie (es. genitori e nonni che leggono e animano storie).

13. PROGETTO CONTINUITA'

Scuola- famiglia

La scuola riconosce la famiglia come il luogo primario dell'educazione ed è quindi indispensabile la realizzazione di un comune progetto educativo favorendo un clima di dialogo, confronto e di aiuto reciproco nel rispetto delle rispettive competenze. A tale scopo si organizzano:

- riunione con i genitori dei nuovi iscritti a fine giugno
- incontri con tutti i genitori durante l'anno scolastico
- colloqui individuali in periodi pre-definiti o in caso di particolari esigenze
- elezione di un rappresentante di classe a settembre, per coadiuvare le insegnanti nel coinvolgimento dei genitori e punto di riferimento per proposte da parte dei genitori.

L'intervento della famiglia è inoltre richiesto nello svolgimento di particolari momenti della vita scolastica, quali ricorrenze e feste così che avvengano in forma di partecipazione attiva creando un senso di appartenenza e di condivisione di un progetto educativo comune.

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria

Da diversi anni è stata attivata con la Direzione Didattica una collaborazione volta alla realizzazione di progetti per favorire il passaggio dei nostri bambini dell'ultimo anno alla scuola primaria. Una commissione composta da docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria elabora le modalità di passaggio tra i due ordini di scuola. Aspetti caratteristici sono:

- Individuazione delle difficoltà insite nel passaggio tra i due ordini di scuola.
- Individuazione di traguardi comuni definiti dagli insegnanti dei vari ordini scolastici.
- Individuazione di soggetti con difficoltà e strategie per valorizzare le competenze minime.
- Due visite dei nostri bambini dell'ultimo anno, alla scuola primaria.
- Predisposizione di una griglia di valutazione compilata dalle insegnanti della scuola dell'infanzia per presentare le competenze individuali di ogni bambino.

14. PROGETTO IRC

L'**Insegnamento della Religione Cattolica** è definito dall'accordo MIUR-CEI 2012. Avendo apertura e accoglienza nei confronti delle altre espressioni religiose, la testimonianza che caratterizza la nostra scuola è comunque quella delle fedi cattoliche (Vedi progetto didattico).

15. AUTOVALUTAZIONE

La dimensione autovalutativa è importante in quanto può aiutare i gestori, i coordinatori e gli educatori delle scuole dell'infanzia a ripensare, rielaborare e condividere per e con le famiglie le linee del Progetto Educativo alla luce del nuovo scenario sociale.

Il percorso di autovalutazione si pone nell'ottica di un progressivo miglioramento fornendo dati utili a rilevare le aree su cui tornare a riflettere e prendere decisioni.

In questo modo il gruppo di lavoro potrà realizzare un processo di autovalutazione formativa che consente una lettura dinamica della scuola dell'infanzia o del servizio alla prima infanzia.

Gli strumenti adottati a tale scopo sono;

Questionario di Gradimento da consegnare ai genitori a giugno:

Cari genitori, il questionario che vi presentiamo serve per raccogliere le vostre opinioni su alcuni aspetti del nostro Servizio nell'intento di migliorarlo. I questionari sono anonimi e vanno depositati all'angolo del genitore entro 20 giugno.

- Scuola dell'infanzia "Co: Berardo Maggi": Sezione.....
- Il questionario è redatto da:
 - Mamma del bambino
 - Papà del bambino
 - Entrambi i genitori
- Il bambino è: piccolo mezzano grande
- Da quanto tempo frequenta questo servizio? totale in mesi (escluso luglio e agosto)
- Ha frequentato qualche altro servizio per l'infanzia? no sì, per quanti mesi?.....
- Il bambino ha fratelli maggiori? no sì, quanti?.....
- Il bambino ha fratelli minori? no sì, quanti?.....
- Secondo lei, suo figlio...?

	no	sì	abbastanza
E' felice di stare alla scuola dell'infanzia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E' affezionato alla sua insegnante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ha buoni rapporti con gli altri bambini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Osservazioni e suggerimenti:.....
- Come giudica...?

	ottimo	buono	sufficiente	Inadeguato
La quantità e varietà delle attività proposte ai bambini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La qualità educativo-didattica delle attività proposte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La preparazione dei bambini alla scuola primaria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Osservazioni e suggerimenti:.....
- La qualità delle relazioni...?

	ottimo	buono	sufficiente	Inadeguato
Tra Insegnanti e bambini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tra i bambini delle diverse sezioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tra i genitori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Osservazioni e suggerimenti:.....
- Come valuta le seguenti attività?

	ottimo	buono	sufficiente	Inadeguato
Celebrazione del compleanno del bambino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Organizzazione e celebrazione festa Natale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Organizzazione festa fine anno scolastico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Osservazioni e suggerimenti:.....
- Come giudica...?

	ottimo	buono	sufficiente	Inadeguato
La sezione e la sua organizzazione spaziale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Materiali e risorse didattiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Organizzazione del tempo e delle attività	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Orari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Spazi per il gioco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Servizio mensa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Qualità del cibo e del menù	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Qualità della pulizia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Osservazioni e suggerimenti:.....
- Come giudica i suoi rapporti con la scuola?

	ottimo	buono	sufficiente	Inadeguato
Informazione sulle attività svolte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rapporto con gli insegnanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Coinvolgimento nelle attività scolastiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sua partecipazione alle proposte scolastiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Osservazioni e suggerimenti:.....

- Quali sono le caratteristiche e le risorse del servizio che preferisce e che crede debbano continuare ad esserci?
- Quali aspetti ritiene debbano essere migliorati o realizzati.....

Schede Asei (schede autovalutazione servizi per l'infanzia) da somministrare al personale e dopo un'attenta valutazione dei risultati ottenuti si procede collegialmente alla pianificazione per un intervento di miglioramento:

Scuola dell'infanzia "Co: Berardo Maggi";

- Il questionario è redatto da:.....
- Anni di servizio presso la struttura.....
- Età dei bambini con i quali lavora.....
- Ruolo.....

• **Come valuta il progetto educativo della scuola?** ottimo buono sufficiente Inadeguato

I valori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La partecipazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La definizione degli obiettivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gli aspetti educativi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'orientamento metodologico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La gestione pedagogica delle routine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lo sviluppo dei bambini e la sua valutazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il ruolo dell'educatore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lavorare in equipe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il rapporto con le famiglie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il rapporto con la società	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valutare il progetto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

• **Come valuta l'organizzazione e la gestione?** ottimo buono sufficiente Inadeguato

Lo spazio educativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'organizzazione del tempo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I materiali didattici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La modalità di formazione dei gruppi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La formazione degli educatori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La gestione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il coordinamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il servizio:controllarlo e regolarlo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il processo decisionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'equipe:comunicazione e informazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rapporti personali e ambiente di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

16. PROGETTAZIONE TRIENNALE

Il collegio docenti, dopo un'attenta analisi dei punti deboli e dei punti di forza della nostra struttura scolastica, ha deciso di attivare un progetto di miglioramento a scadenza triennale che vada ad adempiere a tutte le indicazioni del C.M. 8/2013 in merito all'inclusività.

17.REGOLAMENTO SCOLASTICO 2016/17

Premessa

Lo svolgimento della vita comunitaria richiede la presenza di norme comportamentali il cui rispetto risulta indispensabile al fine di garantire il raggiungimento dei fini istituzionali della comunità.

A questa regola non può sottrarsi la scuola dell'infanzia, sia per la parte che compete al Personale, sia per la parte che riguarda i bambini e le famiglie.

Identita' Della Scuola

La Scuola dell'infanzia "Co: Berardo Maggi" è attualmente amministrata da una Fondazione con sede in via Paolo VI° n° 26 a Calino, frazione del comune di Cazzago San Martino (BS).

Le origini della scuola risalgono al 1933, quando a Calino venne istituito l'Asilo Infantile ad opera di alcuni benefattori del luogo. Nel 1963 all'asilo venne riconosciuto come Ente Morale e fu successivamente adottata la denominazione dedicata al Conte Berardo Maggi.

La scuola è stata legalmente riconosciuta come scuola paritaria dal Ministero della Pubblica Istruzione ai sensi della legge n. 62 del 10 Marzo 2000, a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001.

La Scuola dell'infanzia, come espressione della comunità locale che l'ha voluta autonoma e libera, ha carattere comunitario e popolare.

La scuola non persegue fini di lucro ed è vigilata dall' Ufficio Scolastico Provinciale.

Essa costituisce l'occasione per il concreto esercizio di primari diritti personali, comunitari, d'iniziativa sociale, di libertà educativa e morale, riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana. Essa inoltre concorre insieme alle altre scuole dell'infanzia autonome, statali e degli enti locali alla realizzazione dell'obiettivo di uguaglianza sociale, che si concretizza nella generalizzazione del servizio prescolare.

La Scuola "Co: Berardo Maggi" è una scuola di ispirazione cattolica cristiana ed è associata all'ADASM(Associazione Asili e Scuole Materne) e alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

Finalita' E Caratteri

La scuola dell'infanzia opera in armonia con le finalità e gli aspetti che la caratterizzano, in particolare essa:

- Si pone lo sviluppo dell'identità, autonomia, competenze e senso di cittadinanza del bambino.
- Promuove la partecipazione e la collaborazione dei genitori per raggiungere gli obiettivi educativi.
- Considera la qualificazione del personale docente e non docente condizione indispensabile dell'impegno educativo.
- Favorisce i rapporti con altre istituzioni educative per realizzare forme costruttive di collaborazione.
- Cura i rapporti con gli enti locali e con le strutture centrali e periferiche dello Stato, nel rispetto delle reciproche autonomie e competenze.

Gestione E Funzionamento Della Scuola

La Scuola è gestita da un Consiglio d'amministrazione composto da 5 membri.

Alla scuola dell'infanzia possono iscriversi (secondo disposizioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) i bambini che abbiano compiuto entro il 31 Dicembre dell'a.s. di

riferimento i 3 anni di età, in casi eccezionali e se esistono le condizioni necessarie il C.d.A. con il collegio docenti può decidere di accogliere i bambini che compiono 3 anni entro 30 Aprile dell' a.s. di riferimento (legge 89/2009).

Sezioni Della Scuola

Ogni sezione è affidata ad una educatrice in possesso del titolo richiesto dalle vigenti disposizioni la quale ha l'esclusiva responsabilità educativo - didattica della sezione.

La sezione accoglierà un massimo di 28 bambini di età compresa tra i tre e sei anni.

Modalità D'iscrizione

La domanda di **pre-iscrizione** non è vincolante, la data utile alla presentazione della domanda varia di anno in anno (sempre nel mese di Gennaio dell'a.s. precedente a quello di riferimento), tale data viene resa nota già dal mese di Dicembre dell'a.s. precedente a quello di riferimento.

I principi generali sull'ammissione alla scuola sono disciplinati nei seguenti articoli dello Statuto:

- art. 5: "La scuola accoglie, secondo il calendario stabilito dal Regolamento interno, i bambini di entrambi i sessi in età prescolare residenti nel comune di Cazzago San Martino e nel caso vi siano posti disponibili anche bambini provenienti dai comuni limitrofi".
- art. 6: "Apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione stabilisce le norme sulle modalità e sui requisiti di ammissione e frequenza".

Criteri D'ammissione; Precedenza

- 1°. Bambini che presentano la domanda nelle date stabilite dalla scuola
- 2°. Bambini residenti nel comune che compiono 3 anni entro 31 dicembre dell'a.s. di riferimento
- 3°. Bambini non residenti nel comune che compiono 3 anni entro 31 dicembre dell'a.s. di riferimento
- 4°. Bambini residenti nel comune che compiono 3 anni entro 30 aprile dell' a.s. di riferimento
- 5°. Bambini non residenti nel comune che compiono 3 anni entro 30 aprile dell'a.s. di riferimento
- 6°. Bambini che presentano la domanda oltre della data stabilita dalla scuola per l'iscrizione (in tal caso i bambini verranno accolti fino ad esaurimento posti secondo l'ordine d'arrivo)

Qualora le domande presentate nelle date stabilite superino i posti disponibili:

Verrà data la priorità ai bambini con maggior punteggio (le situazioni a cui si riferiscono i seguenti criteri devono essere quelle reali al momento della presentazione della domanda):

- A. **10 punti** per bambini residenti a Calino (no domicilio)
- B. **10 punti** per i minori disabili (L.104/92)
- C. **5 punti** per presenza di un solo genitore (celibe, nubile, separato, vedovo, coniuge lontano da casa tutta settimana per lavoro)
- D. **4 punti** per i genitori che lavorano entrambi
- E. **3 punti** per presenza di persone non autosufficienti nel nucleo familiare, purché assistiti da uno dei genitori in forma continuativa
- F. **3 punti** per altro figlio frequentante questa scuola e iscritto al prossimo anno scolastico
- G. **2 punti** se il bambino da iscrivere è già inserito in una precedente lista d'attesa
- H. **1 punto** per bambini seguiti dai servizi sociali
- I. **1 punto** per un altro/i figlio/i in età da 0 a 6 anni (non i bambini che frequentano o frequenteranno a settembre la scuola primaria)
- J. **1 punto** per mancanza di altre figure parentali di supporto (nonni, fratelli, zii, ecc.)

- K. **3 punti** se il bambino da iscrivere compie i 5 anni entro 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.
- L. **2 punti** se il bambino da iscrivere compie i 4 anni entro 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.
- M. **1 punto** se il bambino da iscrivere compie i 3 anni entro 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

A parità di punteggio verrà data priorità al bambino con maggiore età.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la possibilità di chiedere la documentazione necessaria alla conferma delle dichiarazioni fatte e di valutare singole situazioni che per motivi di particolare gravità o importanza non rientrano nei casi sopra elencati per la determinazione del punteggio.

Successivamente la coordinatrice comunicherà la data per confermare la preiscrizione, in questa data si provvederà all' **iscrizione definitiva** e vincolante che comporterà per i genitori:

- la sottoscrizione del presente regolamento.
- il versamento di una quota d'iscrizione di € 50.00

Servizio Sanitario

Il Consiglio d'Amministrazione, in collaborazione con il personale, assicura un' adeguata vigilanza medico-igienico-sanitaria, nonché gli interventi dell'ASL per quanto attiene alla medicina scolastica preventiva e al sostegno dei disabili.

- In caso di malattia infettiva i genitori devono avvisare le insegnanti e al rientro del bambino è necessario il certificato medico o un autocertificazione (non è necessaria per le altre assenze).
- La refezione è predisposta secondo la tabella dietetica dell'ASL.

Modalità Di Pagamento

La retta mensile Il contributo fisso (varia dai 63.00€ a 140.00€ secondo la fascia di reddito) e il costo del pasto (4.00€ al giorno) sono fissati dal c.d. della scuola e dall'Amministrazione Comunale in base al modulo ISEE, le quote sono uguali per tutte le scuole dell'infanzia del comune e dovranno essere versate tramite bonifico bancario entro il 15 del mese successivo.

La retta mensile dovrà essere sempre versata anche nel caso in cui il bambino, iscritto regolarmente non frequenti per un certo periodo la scuola.

In caso di ritiro del bambino nel periodo da settembre a dicembre la quota fissa dovrà essere versata fino alla scadenza del mese di dicembre; se il ritiro avverrà da gennaio a giugno, la quota fissa dovrà essere versata fino alla scadenza del mese di giugno.

Solo nel caso in cui venga presentato un certificato medico che richieda il ritiro del bambino, l'obbligo di versare la retta cesserà dal mese successivo alla presentazione del certificato.

Qualora la famiglia decidesse di aspettare il mese di Gennaio per far frequentare la scuola al proprio bambino, dovrà comunque corrispondere la quota fissa per i mesi da Settembre a Dicembre.

Se tutto il mese di settembre il bambino non si dovesse presentare a scuola e i genitori non avessero provveduto ad avvisare le insegnanti versando comunque la quota fissa del suddetto mese, dal 1° giorno di Ottobre il bambino verrà considerato non più iscritto presso la nostra scuola, perdendo i diritti acquisiti al momento dell'iscrizione; il posto a lui riservato sarà dato ad altri.

Orario Della Scuola E Calendario Scolastico

La scuola funzionerà normalmente **da Settembre a Giugno**, con orario giornaliero:

- **Entrata** dalle 8.30 alle 9.00 (solo per chi avesse problemi di tipo lavorativo, sarà possibile portare il bambino dalle ore 8.00 alle ore 8.30, tramite autocertificazione che accerti l'effettiva necessità)
- **Uscita** dalle 15.30 alle 15.45 (solo per chi avesse problemi di tipo lavorativo, sarà possibile ritirare il bambino fino alle 16:00, tramite autocertificazione che accerti l'effettiva necessità)
- **Tempo anticipato** (7.30/8.00) e **posticipato** (16.00/17.00) sarà attivato solo al raggiungimento di 5 bambini iscritti e in accordo con le insegnanti.

Non è permessa l'entrata e l'uscita dei bambini in orari diversi da quelli sopra citati.

Dopo l'affidamento alla scuola i bambini **non potranno uscire fuori dall'orario** stabilito se non per evenienze eccezionali e con preventivata richiesta scritta rivolta alle rispettive insegnanti ed approvata dalla responsabile, anche in questo caso l'orario d'uscita da rispettare sarà quello delle **12:45 (l'uscita delle 12:45 è solo per casi eccezionali e non è possibile usufruirne tutti i giorni).**

Durante l'uscita il bambino verrà consegnato solo alle persone indicate sul modulo d'iscrizione, per altre persone è necessaria una delega scritta da consegnare all'insegnante (non sarà possibile delegare persone verbalmente o telefonicamente).

Qualora il bambino arrivasse dopo l'orario d'entrata (9:00), verrà preso in consegna dall'insegnante direttamente sulla porta d'ingresso senza che il genitore si addentri nella scuola, onde evitare ulteriormente l'interruzione delle attività scolastiche.

Tutti i moduli di richiesta si possono reperire a scuola nell' "angolo del genitore".

Nelle prime settimane di settembre l'orario sarà ridotto per favorire il graduale inserimento dei bambini, superato tale periodo **tutti i bambini** frequenteranno con orario pieno.

Il calendario scolastico è fissato annualmente in ottemperanza con il Ministero della Pubblica Istruzione, secondo le varie diversificazioni regionali.

Durante l'anno è possibile che vengano effettuate uscite didattiche, gite e feste anche fuori dall'orario scolastico.

Rapporti Scuola Famiglia

Per un'educazione integrale del bambino è necessaria la continua collaborazione tra la scuola e la famiglia e per questo è necessario che:

- Il momento dell'entrata e dell'uscita dalla scuola sia utilizzato solo per brevi contatti con i genitori perché l'attenzione dell'insegnante è totalmente dedicata ai bambini in sezione.
- Le insegnanti stabiliranno poi, in orario extra scolastico, incontri con i genitori per approfondire le eventuali tematiche accennate al momento dell'entrata o dell'uscita.

E' altresì importante che i genitori:

- Partecipino alle riunioni indette per loro dalle insegnanti;
- Sappiano che all'interno della scuola solo le insegnanti hanno facoltà di dare informazioni e prendere decisioni educativo-didattiche riguardanti i bambini. Per ogni comunicazione o informazione i genitori devono quindi rivolgersi unicamente alle insegnanti.

Indicazioni Utili

- E' richiesto l'uso quotidiano del grembiolino (la tuta una volta la settimana per l'attività psicomotoria)
- Inoltre ogni bambino dovrà essere dotato di:
 - **sacchetta di tela con contrassegno** contenente 1 bicchiere di plastica dura, 1 bavaglia con elastico e contrassegno, 1 salvietta tipo ospite con nastro per appenderla e contrassegno;
 - **un cambio completo**: slip, maglietta, pantaloni....
 - **lenzuolo** con angoli, **cuscino** piccolo, **copertina** con contrassegni (solo per piccoli che riposano)
- Per la sicurezza dei bambini si chiede di evitare: **anelli/collane/orecchini sporgenti** ...
- Per motivi educativo-igienico-sanitari; non sono consentite **gomme americane**, per feste e compleanni sono consentite solo torte, biscotti, ... confezionati.
- Nello stesso modo per la serenità dei bambini, è sconsigliato nella forma più assoluta portare a scuola **giocattoli personali e oggetti** che potrebbero dare adito a litigi e gelosie.
- I genitori sono tenuti a **garantire l'igiene** del bambino nel corpo e nel vestiario.
- L'entrata e l'uscita dalla scuola dovrà essere effettuata senza creare disturbo alla vita scolastica, non è quindi permesso **sostare all'interno della sezione** o altri luoghi della scuola.

Disposizioni Finali

La natura comunitaria della scuola non consente ai genitori, per gli infortuni e le responsabilità civili, rivalse di alcun genere nei confronti di altri genitori, personale della scuola e amministratori, salvo quanto garantito dall' assicurazione regionale e da quelle stipulate dalla scuola.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, il C.d.A. darà di volta in volta le opportune disposizioni. Per qualsiasi chiarimento rivolgersi alla coordinatrice Ghitti Stefania, la quale ha la responsabilità di organizzare tutte le attività scolastiche e di vigilare su di esse.

Il Presidente: *Pedretti Gabriella*

18. CONVENZIONE CON COMUNE

Schema di convenzione tra il comune di Cazzago San Martino e la scuola dell'infanzia paritaria "Co:Berardo Maggi" di Calino.

(Attuativa della L.R. dell'8 febbraio 1999 n. 8 "Interventi regionali a sostegno del funzionamento delle scuole materne autonome).

Premesso:

- Che la scuola materna svolge una funzione di carattere educativo e sociale, senza scopo di lucro;
- Che la stessa è autorizzata al funzionamento, a norma delle disposizioni in materia, dalle competenti autorità scolastiche;
- Che è aperta ai bambini in età prescolare , con precedenza per quelli residenti nel Comune;
- Che la Regione Lombardia, con L.R. dell' 11 febbraio 1999 n. 8 "Interventi regionali a sostegno del funzionamento delle scuole materne autonome" intende garantire il diritto alla libertà di educazione nel quadro dei principi sanciti dagli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione;

- Che gli interventi finanziari pubblici devono tendere a conseguire la parità di trattamento degli utenti delle diverse scuole statali e non statali, funzionanti nel territorio;
- Che l'intervento finanziario previsto dalla succitata legge regionale è distinto e integrativo rispetto a quello comunale ed a qualsiasi altro contributo erogato in base alla normativa statale e regionale o da convenzione;

Rilevato:

- che il "Comune di Cazzago San Martino" non gestisce direttamente scuole dell'infanzia;
- che sul territorio non sono presenti sezioni di scuola dell'infanzia statale;
- che la legge 10 marzo 2000, n° 62 riconosce la natura costitutiva del sistema integrato, nella pluralità di soggetti istituzionali, quali le scuole comunali, statali e parificate;

Dato atto

- che le sopra richiamate disposizioni riconoscono la parità e l'accesso ai finanziamenti dello Stato esclusivamente alle scuole non statali, che oltre ad averne fatto richiesta, siano in possesso di requisiti minimi preliminari e propedeutici e propriamente:
 - a) un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione;
 - b) un piano dell'offerta formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti;
 - c) l'attestazione della titolarità della gestione e la pubblicità dei bilanci;
 - d) la disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti;
 - e) l'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica;
 - f) l'accettazione, l'inserimento e l'integrazione di alunni con handicap o in condizioni di svantaggio;
 - g) l'organica costituzione di corsi completi;
 - h) l'assunzione di personale docente con titolo di abilitazione;
 - i) il rispetto dei contratti collettivi nazionali di settore, per tutto il personale dipendente;

Considerato:

che, il Comune di Cazzago San Martino, per assicurare la generalizzazione quantitativa e l'ulteriore miglioramento dell'offerta educativa della scuola dell'Infanzia, nonché lo sviluppo ed il potenziamento del sistema scolastico integrato statale e non statale intende stipulare convenzione con la scuola dell'Infanzia "Berardo Maggi" di Calino;

Evidenziato:

- che la suddetta scuola ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica ai sensi della legge n. 62 del 2000;
- ha stipulato la convenzione in applicazione della L.R. 8/1999.

Tutto ciò premesso,

tra il Comune di Cazzago San Martino e la scuola Paritaria "Berardo Maggi" di Calino, - successivamente rispettivamente denominati "Comune" ed "Ente Gestore";

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione

Art. 2 - Offerta scolastica

1) L'Ente Gestore si impegna nei confronti del Comune, a garantire:

- un servizio educativo per i bambini e le bambine residenti nel Comune di Cazzago San Martino, iscrivibili alle scuole dell'infanzia, che promuova la formazione integrale della personalità, favorisca lo sviluppo di tutte le potenzialità, nel rispetto dei ritmi di crescita e dell'identità di ciascun bambino;
- un'offerta scolastica integrata che risponda alla domanda qualitativa delle famiglie e del territorio.

Art. 3-Requisiti

- 1) L'"Ente Gestore", che sottoscrive la presente convenzione, ha già ottenuto la parità, ai sensi della Legge 10 marzo 2000 n°62.
- 2) Inoltre l'"Ente Gestore" si obbliga verso il "Comune" ad adempiere e a rispettare gli ulteriori sotto indicati requisiti che sono considerati dal "Comune" essenziali per garantire una offerta scolastica qualitativamente elevata:
 - la costituzione di sezioni di norma non superiori a 28 e non inferiori a 15 alunni residenti, fatto salvo comunque il numero massimo previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro previsti per il personale insegnante;
 - la sostituzione del personale docente e non docente in caso di assenze temporanee a qualsiasi titolo;
 - l'aggiornamento periodico e la formazione degli educatori;
 - la presenza di insegnanti di sostegno, con idonea preparazione e competenza, che affianchi gli alunni in situazione di handicap, per i quali l'A.S.L. abbia richiesto l'intervento assistenziale, ai sensi dell'art. 3) comma 1b, della Legge n.104/1992;
 - il rispetto di quanto previsto dalla convenzione stipulata in applicazione della L.R. 8/1999;
 - il rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 4-Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati

- 1) L'"Ente Gestore" si impegna ad operare nel rispetto delle vigenti **Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati** delle attività educative nelle scuole dell'infanzia e delle altre ulteriori disposizioni di legge relative alla scuola dell'infanzia.

Art. 5-Iscrizioni ed ammissione

- 1) L' "Ente Gestore accoglie indistintamente i bambini di ambo i sessi, senza discriminazioni di nazionalità, appartenenza etnica, linguistica o religiosa.
- 2) L' "Ente Gestore":
 - a) può prevedere la imposizione all'utenza di una quota annua di iscrizione al servizio da un minimo di € 50,00 a un massimo di € 200,00 annui;
 - b) accogliere prioritariamente l'iscrizione di tutti i bambini residenti nel Comune di Cazzago San Martino, che ne facciano richiesta.
- 3) L'ammissione dei bambini residenti alla frequenza della scuola dell'infanzia convenzionata avviene nei limiti di cui all'art. 2, sulla base di una specifica graduatoria predisposta in esecuzione di criteri concordati con il "Comune", in cui è sempre prioritario il principio della residenzialità.

Art. 6-Numero bambini per sezione

- 1) Le Parti convengono che il numero dei bambini frequentanti le sezioni di scuola dell'infanzia dell'Ente Gestore sia compreso nel limite, minimo e massimo, stabilito per le scuole

dell'infanzia paritarie di cui all' art. 2, comma 2 della presente convenzione, fermo restando il limite massimo previsto dal contratto nazionale di lavoro applicato per il personale insegnante.

- 2) Nella scuola dell'infanzia dell'ente gestore vengono accolti dal mese di settembre tutti i bambini che hanno compiuto l'età di tre anni al 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento e non hanno altresì raggiunto l'età per l'iscrizione alla scuola primaria. Possono essere accolti, da settembre, e se vi sono posti disponibili, anche gli alunni che compiono tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Tali termini sono automaticamente adeguati alle modificazioni normative.
- 3) L'ente gestore può istituire "**Sezioni primavera**" per alunni dai due ai tre anni di età secondo le prescrizioni previste dall'art. 1 comma 630 della L. 27.12.2006, n. 296, e dall'accordo tra Ministero Pubblica Istruzione e Autonomie Locali in Conferenza Unificata del 14.6.2007. In tal caso i rapporti tra Ente gestore e Comune saranno regolati da specifica convenzione.

Art.7-Personale educativo

- 1) E' riconosciuta al personale educativo della scuola dell'infanzia dell' ente gestore l'autonomia didattica.
- 2) Tale personale è assunto e dipende a tutti gli effetti da ciascun ente gestore e deve essere in possesso dei requisiti di legge, sia per quanto riguarda i titoli di studio, sia per l'idoneità fisica, che l'abilitazione all'insegnamento.
- 3) Nel trattamento economico e giuridico deve essere assicurato il rispetto delle norme contrattuali di settore e della legislazione vigente in materia di rapporti di lavoro.

Art.8-Aggiornamento periodico e formazione del personale docente

- 1) L' "Ente Gestore" deve garantire l'aggiornamento e la formazione del personale docente in servizio, quale diritto dovere di tutti gli insegnanti.

Art.9-Personale ausiliario

- 1) Il personale ausiliario deve essere opportunamente formato e proporzionato al numero degli iscritti, al progetto educativo della scuola, all'organizzazione scolastica, nonché in numero sufficiente a garantire idonee condizioni igienico sanitarie degli edifici.

Art.10-Spese di gestione ordinaria e straordinaria e per l'acquisto del materiale didattico

- 1) L'Ente Gestore provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, al riscaldamento, alle spese telefoniche, all'illuminazione, alla dotazione di arredi e di sussidi didattici, agli interventi di ristrutturazione, di ampliamento e di adeguamento alle disposizioni in tema di sicurezza degli edifici, delle attrezzature igienico sanitarie, del materiale didattico occorrente per le attività educative, nonché alla provvista di quant'altro necessario al funzionamento della scuola stessa.
- 2) Il Comune eroga all' ente gestore un contributo annuale per sussidi e materiali didattici, da ripartire in proporzione al numero degli alunni.

Art.11-Mensa

- 1) Il servizio di ristorazione scolastica è gestito direttamente dall'"Ente Gestore".
- 2) L'"Ente Gestore", oltre ad assumersi tutti gli oneri economici relativi, deve rispettare le tabelle dietetiche approvate dall'Autorità Sanitaria, e deve altresì assicurare il rispetto delle cogenti disposizioni sull'auto controllo alimentare, di cui al D.L. n. 155/97.
- 3) In ogni caso il personale e le attrezzature di cucina sono a carico dell' "Ente Gestore".

Art.12-Tariffe servizi integrativi

- 1) In caso di servizi aggiuntivi (es. orario prolungato e/o anticipato) l' "Ente Gestore" della scuola dell'infanzia convenzionata fissa un corrispettivo degli stessi a carico della famiglia.
- 2) L'Ente gestore può chiedere contribuzioni aggiuntive alle famiglie per le spese per attività didattiche integrative.

Art.13-Calendarario scolastico e orario di funzionamento

- 1) L' "Ente Gestore" della scuola dell'infanzia determina la data di inizio e di termine dell'anno scolastico, comunque assicurando un periodo di frequenza scolastica non inferiore a quello stabilito per le scuole dell'infanzia statale.
- 2) Il tempo scuola giornaliero della scuola dell'infanzia dell' "Ente Gestore" non può essere inferiore a quello delle scuole dell'infanzia statali e comunque deve coprire interamente, senza servizi di anticipo, la fascia oraria 9.00-16.00.

Art.14-Contributi del Comune per il funzionamento della scuola convenzionata

- 1) La sussistenza del riconoscimento della parità scolastica, ai sensi della Legge n. 62 del 10 marzo 2000 e dei requisiti di cui all'art. 2 del presente atto sono il presupposto necessario per l'erogazione del contributo perequativo per il funzionamento delle scuole convenzionate.
- 2) L' "Ente Gestore" deve trasmettere entro il 1° aprile di ogni anno la seguente documentazione:
 - a) idonea autocertificazione del rappresentante legale dell'ente, da cui risulti l'elenco degli alunni residenti frequentanti la scuola dell'infanzia convenzionata;
 - b) idonea autocertificazione del rappresentante legale dell'ente, da cui risulti la sussistenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica e di cui all'art. 2 della presente;
 - c) copia del bilancio preventivo dell'Ente Gestore dell'anno in corso;
 - d) copia del rendiconto dell'Ente Gestore dell'anno precedente;
 - e) prospetto analitico delle entrate e delle spese del solo servizio di scuola dell'infanzia di Cazzago San Martino con riclassificazione come da modello allegato; il prospetto potrà essere annualmente modificato con provvedimento della Giunta Comunale, sentite le scuole convenzionate;
 - f) copia dei provvedimenti dei competenti uffici statali e regionali riguardante l'assegnazione dei contributi finanziari ai sensi del DM 21.5.2007 e della LR 8/1999. In mancanza dei provvedimenti riguardanti l'anno scolastico in corso vanno allegati i provvedimenti dell'anno scolastico più recente.

Art.15-Tariffe

Tenuto presente, che l'Amministrazione Comunale tende ad assicurare un servizio di scuola materna che offra uguali prestazioni su tutto il territorio, l'ente gestore convenzionato, in collaborazione con l'Amministrazione stessa si impegna a determinare le tariffe a carico delle famiglie, secondo le fasce di reddito concordate annualmente in riferimento ai costi effettivi di gestione. E' compito dell'Amministrazione Comunale la verifica puntuale della situazione reddituale (sulla base degli indicatori della situazione economica) e il relativo inserimento nella fascia di appartenenza.

Resta comunque assicurata la libertà di iscrizione in qualsiasi scuola materna del territorio.

Tramite relazione specifica e dettagliata da parte del Servizio Sociale, il Comune in accordo con la scuola materna interessata, può provvedere ad esonerare in parte o in totale dal pagamento della retta le famiglie che risultino in situazioni economiche precarie.

Art.16- Integrazione rette da parte del Comune

Ogni anno la Giunta Comunale concorda l'integrazione delle rette da corrispondere alle scuole materne convenzionate.

Il pagamento dell'integrazione delle rette verrà effettuato in due rate, una in acconto e una a saldo limitatamente all'approvazione del bilancio comunale.

Art.17-Contributi straordinari

Il Comune provvederà altresì ad erogare all'Ente gestore ulteriori contributi straordinari a sostegno del funzionamento delle scuole materne, sulla base di specifici accordi.

Art.18-Commissione Paritetica

L'Ente gestore si impegna a :

- a) costituire, sulla base di un regolamento interno, organi di partecipazione con la rappresentanza dei genitori e del personale;
- b) costituire, in sinergia con le altre scuole dell'infanzia paritarie presenti sul territorio comunale, una Commissione paritetica per l'esame del rendiconto annuale e per il controllo sull'applicazione della convenzione, così composta:
 - l'Assessore alla Pubblica Istruzione o un suo delegato;
 - due rappresentanti del Consiglio Comunale di cui uno della minoranza;
 - quattro rappresentanti degli gestori delle Scuole Materne convenzionate;
 - un rappresentante dei genitori di ognuna della quattro Scuola Materne

Art.1921-Verifiche

- 1) Il "Comune" si riserva, in ogni momento, la facoltà di controllare il rispetto da parte dell'"Ente gestore" di quanto stabilito nel presente atto ed in particolare:
 - l'effettiva residenza degli alunni iscritti e frequentanti le scuole dell'infanzia;
 - il rispetto dei criteri e delle procedure di iscrizione e di ammissione degli alunni residenti da parte dell'ente gestore;
 - il mantenimento del riconoscimento della parità scolastica;
 - il rispetto dei contratti collettivi nazionali di settore, per tutto il personale dipendente dall'"Ente gestore";
 - la verifica del rispetto degli standards e dei requisiti qualitativi, cui all'art. 2 del presente atto.
- 2) La richiesta di informazioni necessarie e propedeutiche all'esercizio della funzione di controllo è inoltrata dal Settore Pubblica Istruzione del Comune, che predispone idonea scheda di rilevazione, che dovrà essere debitamente compilata e sottoscritta dal Rappresentante Legale dell'"Ente Gestore".

Art.20-Responsabilità dell'Ente Gestore.

- 1) Ogni responsabilità sotto il profilo giuridico, amministrativo, economico, igienico - sanitario ed organizzativo della scuola è a carico dell'"Ente Gestore".
- 2) Il "Comune" segnala per iscritto all'Ente Gestore eventuali inadempienze rilevate nell'attuazione delle disposizioni di cui agli articoli precedenti.
- 3) L'"Ente Gestore" può presentare, entro otto giorni dal ricevimento della contestazione su indicata, proprie osservazioni in merito ai fatti accertati.
- 4) In caso di gravi e reiterate inadempienze degli obblighi sanciti nel presente atto, il "Comune" si riserva di recedere dalla presente convenzione.

Il Comune ha la facoltà di sospendere il contributo qualora dovesse venire a conoscenza di situazioni rientranti nell'ipotesi di conflitto di interesse e dove accertasse la fondatezza del conflitto, ridurre il contributo in misura pari al beneficio economico illegittimamente conseguito in conflitto, e/o recedere dalla convenzione.

Art.21 -Durata

- 1) La presente convenzione entra in vigore nell'anno scolastico 2013/2014 e ha validità 4 anni.
- 2) In caso una delle parti intenda recedere dalla presente convenzione, la disdetta deve essere data all'altra parte, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno con effetti decorrenti dall'inizio dell'a.s. successivo.

Art.22-Controversie

- 1) Per qualsiasi controversia tra le parti, in ordine all'interpretazione ed all'esecuzione del presente atto è competente il Foro di Brescia.

19.IL MENU

Il pranzo si svolge in sezione con la propria insegnante. Il Menù è approvato dall'Asl seguendo precise tabelle nutrizionali e ruota su 4 settimane:

1° Settimana "Menu Arancio"

Lunedì: Pasta Bianco, Frittata Con Verdure, Verdura Di Stagione, Pane E Frutta

Martedì: Minestra Di Riso, Petto Di Pollo Ai Ferri, Purè O Patate Lesse, Pane Frutta

Mercoledì: Pasta Al Pomodoro, Prosciutto, Verdura Di Stagione, Pane E Frutta

Giovedì: Minestra Con Pasta, Polpette In Umido, Fagioli O Piselli, Pane E Frutta

Venerdì: Pasta Bianco, Sogliola Impanata, Verdura Di Stagione, Pane E Frutta

2° Settimana "Menu Rosso"

Lunedì: Pasta Pomodoro, Arrosto Di Maiale, Verdura Di Stagione, Pane E Frutta

Martedì: Crema Legumi Con Pasta, Formaggi, Purè O Patate Lesse, Pane E Frutta

Mercoledì: Risotto Allo Zafferano, Arrosto Di Tacchino, Verdura, Pane E Frutta

Giovedì: Polenta, Carne In Umido, Fagioli O Piselli, Pane E Frutta

Venerdì: Pasta Bianco, Bastoncini Di Pesce, Verdura Di Stagione, Pane E Frutta

3° Settimana "Menu Giallo"

Lunedì: Pasta Bianco, Frittata Con Verdure, Verdura Di Stagione, Pane E Frutta

Martedì: Minestra Di Riso, Petto Di Pollo Ai Ferri, Verdura, Pane E Frutta

Mercoledì: Pizza Margherita, Prosciutto, Verdura Di Stagione, Pane E Frutta

Giovedì: Passato Di Verure Con Pasta, Hamburger, Fagioli O Piselli, Pane Frutta

Venerdì: Pasta Ragù Vegetale, Sogliola Impanata, Verdura, Pane Frutta

4° Settimana "Menu Verde"

Lunedì: Pasta Pomodoro, Polpette In Umido, Verdura Di Stagione, Pane E Frutta

Martedì: Crema Legumi Con Pasta, Formaggio, Verdura Di Stagione, Pane Frutta

Mercoledì: Risotto Con Verdura, Arrosto Di Vitello, Verdura, Pane Frutta

Giovedì: Polenta, Carne In Umido, Fagioli O Piselli, Pane E Frutta

Venerdì: Pasta Bianco, Bastoncini Di Pesce, Verdura Di Stagione, Pane E Frutta

20. PRIVACY

Tutto il personale della scuola e i membri del C.d.A. sono tenuti al rispetto delle indicazioni relative alla normativa 196/03 sulla privacy riguardanti i dati sensibili e non dei bambini e delle loro famiglie.

A cura della coordinatrice, *Ghitti Stefania*